Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 6 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8149

PARLAMENTO ITALIANO.
La domanda a procedere contro l'ex-ministro Nasi.
L'incidente di Cattaro.

ROMA 5 (N). Camera. Presiede Biancheri. Sono presenti circa 200 deputati. Dopo la lettura del processo verbale, Mirabelli (repubb.) chiede di parlare per dare un saluto a Loubet in nome della democrazia italiana (applausi dall'Estrema Sinistra).

Il presidente, che è evidentemente contrariato per essere stato prevenuto da Mirabelli, dice: Mi pregio di riferire alla Camera che in questi ultimi giorni della sospesione dei nostri lavori, Roma ebbe il piacere di accogliere il presidente della Repubblica francese, ospite degli augusti nostri sovrani ai quali venne a render visita. Roma e Napoli diedero all'illustre presidente il saluto dell'Italia, manifestandogli i sentimenti di simpatia e di amicizia che sono nell'animo del popolo italiano verso la nazione francese. Non dubito che la Camera si compiacerà dell'avvenuto fausto avvenimento (approvazioni). Invia un saluto alla Francia a nome del Parlamento italiano (applausi generali).

Mirabelli (repubb.): Rammenta che la democrazia repubblicana di Napoli manifestò la sua simpatia alla Francia anche quando altri cercava di inasprire i rapporti fra i due paesi (interruzioni).

Santini: Ricordatevi di Mentana! (rumori).

Mirabelli (a Santini): Ascoltai il vostro sproloquio per l' imperatore di Germania, ora tacete!

Presidente: Prega l'oratore di non rimpicciolire per una questione di partito la solenne dimostrazione nazionale (vive approvazioni).

Mirabelli: Parlo per la democrazia italiana (oh! oh!).

Di Palma: E Biserta?

Mirabelli: Allora eravate gallofobi. (commenti; il presidente scampanella).

Biancheri: Le tolgo la parola! Non è questo il momento di fare certe discussioni (bene).

Mirabelli: Taccio, ma protesto con questa violazione del diritto di parola (oh! oh!).

Giolitti, presidente del Consiglio: Disapprova la rivendicazione, fatta da un partito che rappresenta una infinitesima parte degli italiani, della dimostrazione nazionale in onore di Loubet (approvazioni).

Mirabelli: Chiudete gli occhi per non vedere! In nome dei repubblicani d'Italia mando un saluto alla Francia democratica dell'89 (oh! oh! - rumori.

Biancheri: Richiamo all' ordine l'oratore e invito gli stenografi a non riferire le parole dell'on. Mirabelli (bene, commenti).

Mirabelli: Negate la storia?

Giolitti: Replica la sua dichiarazione fra le approvazioni della Camera.

Mirabelli: Vi siete genuflessi all'imperatore, ora vi genuflettete alla Repubblica (uh, proteste).

Biancheri deplora l'incidente provocato da Mirabelli e lo dichiara chiuso.

La domanda a procedere contro Nasi.

Il presidente comunica che gli è giunta la domanda dell'autorità giudiziaria a procedere contro l' ex-ministro Nasi.

La domanda a procedere contro Nasi dice che sono sorti indizii che inducono l'autorità giudiziaria a credere che Nasi non fosse estraneo alle malversazioni addebitate al Lombardo. La domanda è basata sui seguenti fatti: gli acquisti presso la ditta Ginori, gli acquisti presso la ditta Ditmar e la denuncia Serafini.

Per evitare una duplice discussione Biancheri propone che sia deferita alla Commissione dei cinque perchè ne riferisca contemporaneamente ai risultati della sua inchiesta.

Si discute il bilancio del tesoro, quindi l'on. Cappelli presenta la relazione dei cinque e la relazione sulla domanda a procedere contro Nasi.

Il presidente propone che le due relazioni siano discusse nella tornata di sabato. Così resta stabilito.

L'incidente italo-austriaco di Cattaro

Tittoni, ministro degli esteri, risponde subito alle interrogazioni sull'incidente di Cattaro. Narra che il 7 aprile il vapore «Molfetta» della Società Puglia, si ormeggiò alla banchina di Cattaro. Salito a bordo il capitano di porto, chiese al comandante di permettere che i gendarmi esaminassero i passaporti dei passeggeri. Il comandante dichiarò che permetteva tale visita purchè i gendarmi fossero senz' armi. I gendarmi allora piantonarono il piroscafo e mandarono a chiedere ordini alle autorità superiori. Poco dopo ritornarono per salire a bordo armati, in conformità agli ordini ricevuti.

Il comandante del «Molfetta» fece stendere sul ponte la bandiera italiana per impedirne l'accesso. I gendarmi minacciarono di passare con violenza. Il comandante volle allora che il capitano di porto e l'agente della Puglia precedessero i gendarmi e quindi tolse la bandiera e non si oppose a che i gendarmi procedessero all'esame dei passaporti. Telegrafò poi al console italiano di Zara, il quale telegrafò al Governo italiano, che chiese al Governo austriaco le necessarie spiegazioni. Dalle indagini fatte risulta che l'incidente di Cattaro è avvenuto perchè fra il nostro console a Zara e le autorità provinciali della Dalmazia s'era convenuto che i gendarmi accedessero senz'armi a bordo dei vapori italiani. Tali istruzioni erano pervenute ai comandanti dei vapori italiani ma non alla polizia. Questo accordo però eccedeva le loro facoltà e non fu approvato dai due governi che non intendevano nè intendono di rinunziare al diritto loro reciprocamente riconosciuto non solo dalle norme generali del diritto internazionale ma dal testo esplicito dell'art. 16 della convenzione consolare fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e che sempre ha avuto pratica applicazione. La mancanza dell'autorità austriaca consiste nell'avere ommesso l'avviso al nostro console mentre ne aveva l'obbligo. Ciò fu oggetto delle nostre rimostranze. Il Governo austriaco ufficialmente ha risposto esprimendoci il suo rincrescimento e deplorando l'omissione e partecipandoci di aver inflitta una severa ammonizione all'autorità di Cattaro. In pari tempo tra i due governi si è provveduto d'accordo perchè tali spiacevoli incidenti non più si rinnovino. A tale scopo si designerà dal console a Zara uno speciale delegato a Cattaro per assistere, a termine della convenzione consolare, alle visite delle navi mercantili italiane (bene).

Di Tullio esorta il ministero ad essere vigile nella tutela dei nostri interessi sulla sponda orientale dell'Adriatico (bene). Nota però che questo incidente più che ad una ragione politica si deve a ragioni commerciali (commenti).

Barzilai dice che bisogna che si sappia che noi siamo vigili e gelosi della tutela dei nostri diritti nell'Adriatico (benissimo). Ricorda che pochi mesi fa tre funzionari furono trasferiti da Roma semplicemente per non aver saputo impedire una manifestazione per i fatti di Innsbruck.

Giolitti: Dichiara che quei funzionari furono puniti perchè non eseguirono gli ordini ricevuti.

Tittoni: Assicura che il Governo è alieno da qualunque debolezza. Crede che il Governo austriaco ci ha dato tutte le soddisfazioni che potevamo pretendere; dal canto suo il Governo italiano ha fatto scrupolosamente il suo dovere (bene).

L' AFFARE NASI.
La relazione del Comitato dei cinque.

ROMA 5 (N). Oggi fu distribuita la relazione del Comitato inquirente sui conti consuntivi delle spese del Ministero dell'istruzione per l'esercizio 1903-1904, composta degli on.i Cappelli, presidente, Prampolini, segretario, Chiapusso, Gorio e Torrigiani. La relazione consta di una ventina di pagine e di cinquanta allegati. La base del nostro lavoro - dice la relazione - è stato il rapporto Salandra, che è già in dominio della Camera, e che ci risulta in ogni sua parte esatto e preciso. Esponiamo i fatti e al vostro senno lasciamo ogni giudizio». La relazione è divisa in tanti piccoli capoversi intitolati dall'oggetto a cui si riferiscono.

La relazione rileva che Nasi volle concentrare in sè la somma di tutti gli affari del Ministero, fra' quali la distribuzione dei sussidi ai maestri. Nota che tale capitolo, appena avocato alla sua segreteria, subì un notevole ingrossamento. La relazione rileva poi parecchi casi di distrazioni di fondi a scopi diversi da quelli contemplati nei capitoli. Ciò condusse ad un rapido aumento dell'eccedenza delle spese. Il ministro nell'estate 1903 chiamò i capi-servizio per cercare il modo di affrontare quelle eccedenze, ma, nota la relazione, il miglior modo era quello di mantenere l'esatta imputazione dei capitoli. La relazione dice che nulla di irregolare si riscontrò nei rapporti tra Nasi e De Gubernatis circa la biblioteca da quest'ultimo venduta allo Stato. La relazione ha un capitolo intitolato «sperperi e dilapidazioni», in cui si rileva che furono prese 1469 lire per fotografie personali e della famiglia del ministro; che il ministro abusava della corrispondenza postale e telegrafica a proprio vantaggio: molti telegrammi di Stato spediti da Nasi riguardavano argomenti privati. Irregolarità si rilevarono nelle legature di libri, di cui molti furono asportati da Nasi. La relazione insiste sulla confusione fatta da Nasi fra l'uomo privato e il ministro. Di qui le ordinazioni di lavori fatti per uso suo personale o del Lombardo e pagati col denaro del Ministero.

La relazione rileva come troppo tardi Nasi si offerse di rimborsare l'economo per queste commissioni personali. Constata poi che moltissimi pacchi furono asportati dal ministero prima e durante la crisi, fra cui una statua e un orologio portati a casa di Nasi, due quadri portati in casa del Lombardo e due casse mandate a Trapani. Dimostra quindi i legami esistenti tra Nasi e Lombardo e si diffonde poi sugli oggetti d'uso personale del ministro, pagati dall'amministrazione, rilevando come spesso il ministro sia intervenuto personalmente per indicare quale iscrizione si dovesse fare sulla fattura.

NASI FUGGITO?

ROMA 5 (N). Stasera, avendone il «Giornale d'Italia» dato l'annunzio con una certa sicurezza, dappertutto non si parlava che della fuga di Nasi. Nei più popolari quartieri di Trastevere e di Borgo si vedevano crocchi di gente che discutevano la relazione del Comitato dei cinque e la domanda a procedere contro Nasi. Alcuni, giuravano che Nasi si era recato a Tivoli fino da ieri, in carrozza, e si era fermato nella trattoria Simella col fedele suo Ponzo, di Trapani, e che poi era partito per ignota destinazione, rimandando a casa il cocchiere.

Il «Messaggero» dice di aver saputo dai famigliari di Nasi, ch'egli si trova a letto, infermo da tre giorni, assistito dalla moglie e dalla figlia; le domestiche furono esonerate dal servizio nella camera dell'infermo. Mercoledì la questura ha fatto piantonare la casa di Nasi, la quale ha tutte le finestre chiuse. Dopo la riapertura della Camera, la vigilanza è raddoppiata, ma il «Messaggero» si domanda se si sorveglia l'uomo o la casa.

La «Tribuna» dice che un avvocato propose a Nasi di fuggire, e ch'egli vi si rifiutò, dicendosi sicuro dell'esito del processo. Però risulta che Nasi non è più a Roma dall'altro ieri, mentre taluni dicono di averlo visto in vettura a Roma iersera.

L'«Italie» dice che la questura in questo momento ha perduto le tracce di Nasi, ma è sicura di poter scoprire dove è nascosto, poichè non ha potuto avere il tempo di lasciare l'Italia.

La «Patria» dice che a Montecitorio si assicurava che Nasi si è imbarcato ieri a Civitavecchia.

Il «Capitan Fracassa» invece non crede alla fuga di Nasi. Nota che coloro che conoscono l'ex ministro dicono ch'egli è in casa a letto, sofferente. Il giornale chiede: A che pro fuggire se egli ha tutto da guadagnare difendendosi davanti ai magistrati? Quindi tutte le narrazioni di fughe misteriose, di imbarchi e Civitavecchia, di trasformazioni, di barbe più o meno posticce, fino a questo momento, non sono confermate.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Nella notte da lunedì a martedì avvenne, come è noto, un nuovo tentativo d'imbottigliamento a Porto Arturo. Secondo le relazioni russe, questo settimo tentativo sarebbe fallito; le notizie private di fonte giapponese affermano invece che si riuscì a sbarrare l'imboccatura del porto e che l'annunzio di questo nuovo successo suscitò grande giubilo a Tokio. Ufficialmente però il Giappone non confermò ancora la riuscita dell'imbottigliamento. Un breve dispaccio odierno dell'«Agenzia telegrafica russa» dice che nell'ultimo attacco i giapponesi adoprarono dodici brulotti. Due furono costretti a ritornarsene, causa il violento fuoco dei russi; otto altri affondarono e si conosce il punto preciso in cui si sommersero. Degli altri due non si potè precisare dove sieno affondati.

Da tutto ciò, a rigore di logica, si dedurrebbe che proprio questi due piroscafi sieno affondati nel canale d'entrata alla rada di Porto Arturo, ostruendola. Ma contro questa supposizione sta il fatto che l'incrociatore «Askold», il quale pesca metri 6.2 e tre cannoniere, le quali pescano oltre i due metri, ritornarono in porto dopo di avere cooperato ad affondare i brulotti. Se l'ingresso fosse stato barricato, non avrebbero potuto farlo e sarebbero stati, in tal caso, distrutti dai giapponesi. Ma ciò non avvenne. Si deve pertanto ritenere che l'entrata nella rada di Porto Arturo è bensì ostruita, ma solo per le navi che pescano oltre i sei metri.

Ecco i telegrammi:

Una squadra giapponese dietro Liaoteschan.
Alexejeff all'esercito attivo.

CI-FU 5 (Reuter). Alcuni marinai di giunche cinesi riferiscono che una flotta di 40 tra navi da guerra e da trasporto giapponesi si trovava martedì all'altezza di Wei-hai-wei, e filava in direzione nord-ovest.

PIETROBURGO 5 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Porto Arturo in data odierna: Una squadra nemica si trova dietro Liaoteschan. A Pitsevo sono arrivati trasporti, che dovrebbero sbarcare truppe giapponesi. L'ammiraglio Alexejeff è partito alle 11 antimeridiane affine di raggiungere, per ordine dell'imperatore, l'esercito attivo. Il comando della squadra fu preso provvisoriamente dall'ammiraglio Withöfft. Jessen fu nominato capitano di bandiera. Il granduca Boris Vladimirovicz è partito da Porto Arturo. Qui gli animi sono calmi.

PARTICOLARI
sull'ultimo tentativo d'imbottigliamento.
L'eroismo dei giapponesi.

BERLINO 5 (N). Da Pietroburgo si telegrafa essere arrivati colà i seguenti ulteriori particolari sull'ultimo tentativo di imbottigliamento di Porto Arturo: I brulotti si avanzarono divisi in tre gruppi. Il combattimento fu micidiale. Cinquanta batterie costiere vomitavano di continuo proiettili contro i giapponesi. Gli equipaggi giapponesi affondarono con mirabile eroismo. Allorchè si sommerse il primo brulotto, l'equipaggio dello stesso proruppe in alte grida di evviva. L'equipaggio di un altro brulotto s'arrampicò sul sartiame e prima di affondare fece ancora segnali ai suoi. Non vollero scendere nei battelli di salvataggio inviati loro dai russi. Coloro che raggiunsero la riva rifiutarono di arrendersi; sparavano addosso ai russi colpi di revoltella. I giapponesi feriti sono ricoverati sul «Mongolia». Un ufficiale fatto prigioniero disse che preferiva la morte al ritorno vergognoso in patria, e si uccise.

Altri duecento morti trovati sul campo di battaglia.

TOKIO 5 (Reuter). Il gen. Kuroki dice in un telegramma del 3 corr. che, perlustrando più accuratamente il campo di battaglia, si trovarono altri 200 russi tra morti e feriti. E' da prevedersi che compiute le ricerche si troverà un numero anche maggiore di caduti.

Il generale annunzia inoltre che tra i russi prigionieri vi è pure un medico militare, il quale per incarico dei giapponesi cura i feriti di ambedue gli eserciti.

La ripresa delle operazioni fra tre settimane.

MOSCA 5 (N). La «Moskovskja Vjedomosti» crede che i giapponesi riprenderanno le operazioni fra tre settimane, dopo che avranno sbarcato altre truppe a Kicevo.

Le posizioni russe in Manciuria debolissime.

LONDRA 5 (N). Il corrispondente dello «Standard» da Tientsin scrive di avere saputo da fonte ineccepibile che le posizioni russe nella Manciuria meridionale sono molto deboli. La custodia della ferrovia e dei depositi di vettovaglie distoglie moltissimi soldati al servizio del campo. Sulle alture fra Fenguanceng ed Haiceng furono costruite diverse fortificazioni, ma le linee di congiunzione sono debolmente invigilate.

Lo stesso corrispondente informa che i russi chiesero al governo cinese licenza di poter far stazionare le loro truppe provvisoriamente anche al di là di Sciamhaikuan. Il «veipupu» non ha dato finora nessuna risposta: è certo però che respingerà la domanda dei russi.

Il Giappone vuole la rottura delle relazioni russo-coreane.

PARIGI 5 (B). Un telegramma privato giunto da Cifu dice che il Giappone insiste perchè l'imperatore della Corea richiami il suo inviato da Pietroburgo. Il «Matin» commentando questa notizia, dice che la rottura delle relazioni diplomatiche russo-coreane non muterebbe niente nella situazione odierna ma proverebbe una volta di più come il Giappone abbia steso la sua mano sulla Corea.

L'ambiguo contegno della Cina.
Timori e moniti.

PIETROBURGO 5 (N). La «Novoje Vremja» dice che non sarà difficile per la Russia impedire alla Cina di violare la neutralità. Basterà che la diplomazia russa faccia capire come una violazione della neutralità nel preciso momento in cui le truppe russe hanno sofferto un parziale insuccesso, costituirebbe una lesione degli obblighi internazionali, che trarrebbe seco grandissime conseguenze. La Cina non deve dimenticare che la presente guerra non può terminare se non con una completa vittoria delle armi russe. Quanto più difficilmente si otterrà questo risultato finale e tanto più caro costerà la pace ai nemici della Russia.

La «Novoje Vremja» non ritiene improbabile, dato il contegno del vicerè Yuanscikai e del generale Ma, che Kuroki si unisca con Oku e si arrischi a marciare su Kaikau ed Haiceng, per isolare di tal guisa Porto Arturo.

Questo e quello...

VICTORIA (Columbia inglese) 5 (B). Il vapore «Empress of China» è partito da qui con carico di farina, destinata per il Giappone, che sarà sbarcato a Jokohama, e di 500 casse di carni in conserva destinate per la Russia, che saranno sbarcate a Sciangai.

Il prestito giapponese.

LONDRA 5 (B). Si dice che il prestito giapponese sarà emesso per 5 milioni di sterline a Londra e per altrettante a Nuova York.

Un porto della Svezia minato.

BERLINO 5 (N). Il capo del porto di Libau fu informato dal console generale russo in Stoccolma che all'imboccatura del porto di Seite sulla costa orientale della Gottlandia furono collocate testè delle mine per cui tutte le navi che toccano questo porto devono procedere con somma cautela.

Sequestro di un cacciatorpediniere.

LONDRA 5 (N). Il Governo inglese sequestrò ieri a Newcastle un nuovo cacciatorpediniere. La nave non era stata ordinata da nessun Governo; tuttavia le autorità inglesi che temevano si ripetesse il caso, dell'Alabama, credettero opportuno di sequestrarla. L'ammiragliato fa sorvegliare rigorosamente i porti e le coste inglesi per scoprire navi sospette.

La relazione di Loubet del suo viaggio in Italia.

PARIGI 5 (B). Nell'odierno consiglio di ministri all'Eliseo, Loubet fece la relazione del suo viaggio in Italia. Rammentò le vicende felici che precedettero il viaggio; accennò alle testimonianze di simpatia dategli dal re, dal Governo e dal popolo italiano.

Delcassé comunicò poscia che gli ufficiali francesi, incaricati di cooperare alla riorganizzazione della gendarmeria macedone, sono giunti alla loro sede.

Conferenze per il bilancio comune a.-u.
Le Delegazioni convocate per il 14 corr.

BUDAPEST 5 (B). Il dott. Körber si è recato a visitare stamane alle 10 il conte Tisza.

Nel pomeriggio vi è stata nella Reggia una conferenza, presieduta dal re. Vi parteciparono il conte Goluchowski, il ministro della guerra de Pitreich, i due presidenti dei ministri, i due ministri delle finanze e il barone de Spaun, comandante della marina a.-u. La conferenza durò dall'una alle 4 e un quarto. Si decise di convocare le Delegazioni per il 14 maggio.

Il dott. Körber e Böhm Bawerk, ministro delle finanze, partirono alle 5 e un quarto alla volta di Vienna.

La situazione balcanica è inquietante.
Il sogno dei bulgari.

PIETROBURGO 5 (N). Il corrispondente da Costantinopoli d'un giornale di qui afferma di aver avuto dall'addetto militare d'una potenza della Triplice il seguente giudizio sulla situazione nella penisola balcanica. «Non bisogna nascondere che la situazione è inquietante in sommo grado. Non ostante l'accordo turco-bulgaro, continuano a sussistere le antiche complicazioni. L'idea fissa di tutti i bulgari sarebbe sempre il fare della Bulgaria una grande potenza. Ove anche il Governo bulgaro dovesse adoperarsi a frenare le passioni popolari tenendo conto degli avvenimenti nell'Estremo Oriente, resterebbe sempre insoluta la questione se potrà riuscirvi. I preparativi guerreschi della Turchia e il collocamento di truppe turche al confine bulgaro alimentano le passioni del popolo bulgaro e le eccitano all'estremo.

L'intesa serbo-bulgara.

SOFIA 5 (N). Intorno all'intesa serbo-bulgara l'organo governativo «Novi Viek» dice che la condiscendenza mostrata dalla Serbia induce a concludere che tanto in Serbia quanto in Bulgaria si è imparato finalmente che la salvezza degli Stati balcanici è fondata solo sulla concordia. Se i buoni frutti dell'attuale convenzione economica si faranno sentire, anche l'intesa politica verrà da sè.

Il rimpatrio dei profughi macedoni.

SOFIA 5 (N). Notizie da Costantinopoli recano che le trattative pel rimpatrio dei fuggiaschi macedoni si prolungherebbero ancora per molto tempo inutilmente. I fuggiaschi domandano, oltre l'accompagnamento nei loro luoghi da parte d'impiegati bulgari, anche garanzie positive per la loro sicurezza dopo il ritorno.

Benvenuti serbi a studenti bulgari.

BELGRADO 5 (N). Parecchi giornali danno il benvenuto agli studenti bulgari che arriveranno qui domani, ed invitano la popolazione a manifestare le loro simpatie per la Bulgaria partecipando alle solennità.

La revisione della costituzione belga respinta.

BRUXELLES 5 (N). La Camera respinse con voti 70 contro 55 di prendere in considerazione la proposta per la revisione della Costituzione.

PARLAMENTO RUMENO.

BUCAREST 5 (B). Oggi, con un discorso del trono, è stata chiusa la sessione parlamentare.

SOLDATI PER IL DAMARALAND.

BERLINO 5 (N). Qui e in altre città i comandi distrettuali della milizia invitano per mezzo di affissi, i soldati della riserva che vogliono recarsi nell'Africa sud-occidentale ad annunciarsi quanto prima.

L'indennizzo ai condannati innocenti.

BERLINO 5 (B). Il Reichstag approvò in seconda lettura il disegno di legge per l'indennizzo ai carcerati innocenti, come era stato proposto dalla commissione. Respinse gli emendamenti presentati dai socialisti e dai «freisinnige».

LA MORTE DI MAURIZIO JOKAI.

BUDAPEST 5 (N). Maurizio Jokai è morto stasera alle 9.16.

BUDAPEST 5 (N). Sugli ultimi momenti di Maurizio Jokai si comunica quanto segue: Alle 8¼ di sera i medici tennero consulto. Improvvisamente l'infermo cadde svenuto e il polso cessò. Il prof. Koranyi accorse al letto del morente tentò la respirazione artificiale, ma subito subentrò l'agonia e dopo 15 minuti Jokai era spirato.

BUDAPEST 5 (N). Il Governo decise di considerare la morte di Maurizio Jokai quale lutto nazionale ed incaricò il ministro dell'istruzione Berzeviczy di prendere le disposizioni per i funerali. Domani si terrà al ministero dell'istruzione una conferenza del ministro con i più ragguardevoli circoli letterari per fissare i particolari dei funerali.

Maurizio Jokai era la più importante personalità letteraria d'Ungheria e quasi la personificazione del moderno spirito ungherese nelle lettere. Nacque a Komorn il 19 febbraio 1825, e fu compagno di scuola del grande poeta Petöfi. Si laureò in giurisprudenza; ma non esercitò mai la professione, essendosi dedicato fino dai giovani anni interamente alle lettere, al giornalismo e alla politica. Il suo primo dramma e il suo primo romanzo («I giorni di lavoro») comparvero nel 1846 e lo posero subito in vista. Jokai cooperò ardentemente alla rivoluzione del 1848, nella quale fu tra i capi del movimento giovanile, insieme a Petöfi, che vi lasciò la vita. Succeduta in Ungheria la reazione, visse per lungo tempo nascosto e fuggiasco; tuttavia riuscì a sfuggire all'arresto, e dopo qualche tempo potè riprendere la sua attività letteraria, pubblicando un volume sugli uomini e sulle battaglie della rivoluzione cui aveva partecipato.

Ripristinata finalmente la costituzione ungherese e risorta l'Ungheria a Nazione, Jokai entrò alla Camera dei deputati e vi rimase tra i più rispettati capi del partito liberale fino al 1897, anno in cui il vecchio scrittore fu chiamato a sedere alla Camera dei Magnati. Ebbe due mogli che appartennero entrambe al teatro: la prima, Rosa Laborfalvi, era stimata la più insigne trageda d'Ungheria e lo lasciò vedovo nel 1866; la seconda, Bela Nagy, giovanissima attrice di singolare bellezza, fu da lui sposata a settanta anni, suscitando questo matrimonio il gran rumore che tutti ricordano.

Jokai fu uno degli scrittori più prodigiosamente fecondi. Le sue opere comprendono quasi 300 volumi, e sarebbe impossibile l'enumerarle tutte; abbracciano ogni sorta di forme letterarie, ma in gran parte sono romanzi. Lo spirito dello scrittore vi è sempre vivo, versatile, vispo, umoristico; naturalmente, la grande fretta del lavoro è a detrimento della profondità d'osservazione e della verità degli intrecci e dei caratteri. Come se tanta opera non bastasse, Jokai fu uno dei più attivi giornalisti del suo tempo, e per molti decenni scrisse il suo articolo quotidiano sui giornali che egli dirigeva. Forse nessuno era più amato di lui in Ungheria: perciò la sua morte vi costituisce uno dei più gravi lutti nazionali.

Echi della visita di Guglielmo II a Venezia.
Colluttazioni fra nobili e socialisti.

VENEZIA 5 (N). Il socialista rivoluzionario «Secolo nuovo», a proposito della visita di Guglielmo II alla contessa Morosini, pubblicò un articolo contenente allusioni sconvenienti alla Morosini e alla contessa Brandolin, dama d' onore della regina Margherita. In seguito a tale articolo il conte Girolamo Brandolin, figlio della signora vituperata, incontrato stamane tale Marangoni, direttore del «Secolo nuovo», lo affrontò e dopo uno scambio di parole, lo percosse col bastone sulla testa. Avvenne un parapiglia; gli amici del conte Brandolin si unirono a lui nel colpire coi bastoni il Marangoni, che si rifugiò in un negozio di biade. Il conte Brandolin e gli altri allora si allontanarono. Il Marangoni riportò parecchie contusioni di cui una alla bozza frontale sinistra, tutte però guaribili al più in quattro giorni. Il fatto è oggetto di tutti i discorsi.

VENEZIA 5 (N). Stasera un gruppo di socialisti fece dimostrazioni ostili davanti al caffè Florian in Piazza S. Marco, ritrovo dei giovani dell'aristocrazia. Vi fu qualche colluttazione percui dovettero intervenire replicatamente agenti, carabinieri e truppa. Furono fatti gli squilli e i dimostranti si sciolsero per raggrupparsi di nuovo e poi sciogliersi nuovamente; e così di seguito per tutta la serata. Fu operata una cinquantina d'arresti per resistenza alle ingiunzioni delle autorità.

PELLEGRINI POLACCHI DA PIO X.

ROMA 5 (N). Il papa ha ricevuto oggi circa 600 pellegrini polacchi dalla Galizia, Russia e Germania, che gli presentarono un indirizzo, ornato degli stemmi della Polonia e della Lituania. Nell'indirizzo si rilevano le condizioni dei polacchi nella Russia e nella Posnania e vi si dice: «La religione dei nostri padri è esposta alla più odiosa persecuzione, tanto che già ne ebbe a patire grave danno. Nelle nostre chiese si celebrano uffici in riti stranieri, con la violenza ci si caccia dai templi che abbiamo inalzato; ci si vieta persino di pregare nella lingua tramandataci dai nostri padri».

Ufficiale italiano arrestato in Savoja.

PARIGI 5 (B). Si annunzia da S. Giovanni di Moriana (Savoia): Nelle vicinanze del forte Sochey, sopra Modane, è stato arrestato un ufficiale di riserva italiano, per sospetto di spionaggio. Gli si trovarono addosso piani e documenti concernenti le fortificazioni erette al confine franco-italiano.

Nobile destinazione del premio della pace.

LONDRA 5 (N). Randal Dremer, membro della Camera dei comuni, cui nel settembre dell'anno scorso era stato assegnato il premio della pace, di fondazione Nobel, mise gran parte di questo premio, ascendente a circa 182.000 corone, a disposizione della Lega per i tribunali arbitrali internazionali. Non tenne per sè che un ottavo dell'importo. Dremer visse sempre poveramente. E' una delle figure più tipiche del Parlamento inglese.

Altro sciopero marittimo a Marsiglia.

MARSIGLIA 4. Un nuovo sciopero marittimo è scoppiato a Marsiglia. Gli equipaggi di circa una quarantina di navi a vela della Corsica, che fanno il trasporto del carbone tra Marsiglia e i porti della Corsica hanno abbandonato stamane le loro navi e si sono recati all'ufficio della marina per informarlo dei motivi della loro decisione. I motivi sarebbero che i marinai erano pagati in proporzione degli utili; ma tali utili erano infimi, quindi talvolta i marinai non guadagnavano tanto da vivere. Essi reclamano un salario fisso annuale, o un tanto per viaggio.

UN NUOVO PALLONE DIRIGIBILE.

LONDRA 4. Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York che l'inventore Greth fece un nuovo esperimento di pallone dirigibile a San Francisco (California). Il pallone si sollevò fino all'altezza di duecento metri e compì il percorso voluto di dieci chilometri, obbedendo perfettamente alla direzione dell'inventore.

Contro i dazi ridotti per i vini italiani.

BUDAPEST 5 (B). Oggi una deputazione di vinicultori di Moor e dintorni, guidata dal conte Vittorio Szeczenyi, si recò dal conte Tisza, per protestare contro ogni riduzione del dazio sui vini italiani.

Il presidente dei ministri rispose di non poter dire come sarà regolata la questione, perchè pendono ancora le trattative fra il governo italiano e quello ungherese. Ma qualunque piega prendano i negoziati, può dichiarare già ora, che tutelerà i giustificati interessi dei vinicultori ungheresi.

Congresso di società industriali.

VIENNA 5 (B). Oggi è stato aperto il congresso delle società industriali tedesche dell'Austria. Vi erano rappresentate 40 società da 200 delegati. I ministeri dell'istruzione, del commercio e dell'interno vi inviarono loro rappresentanti. Il barone de Call, ministro del commercio, si scusò di non esservi potuto intervenire, perchè malato.

Estrazioni.

VIENNA 5 (N). Biglietti di lotteria del credito fondiario del 1889, II.a emissione. La vincita principale di cor. 100.000 toccò al viglietto S. 2562 n. 48, la seconda vincita di 4000 corone al viglietto S. 5926 n. 19.

La partenza di re Oscar da Abbazia.

ABBAZIA 5 (N). Re Oscar è partito a mezzanotte da Abbazia, insieme con il suo seguito. Alla Villa Jeannette erano convenute a salutarlo le autorità del luogo. Il sovrano si recò quindi al Molo, e dopo di avere espresso ancora una volta la sua ammirazione per le molte bellezze naturali di Abbazia, salì a bordo del «Pelikan», acclamato dal numeroso pubblico. Sulla nave ci fu un pranzo. Alle 8 pom. si accesero alle rive i fuochi di artifizio e a mezzanotte il «Pelikan» partì alla volta di Pola.

Domani nel pomeriggio il re partirà da Pola per Trieste.

Prima di partire da Abbazia, Oscar II consegnò al capitano distrettuale 2000 corone, destinandone 1000 al fondo di beneficenza, 800 al fondo dell'ospedale e 200 ai poveri.

Waldeck-Rousseau operato. PARIGI 5 (B). Waldeck-Rousseau è stato operato stamane. Sembra che l'operazione sia riuscita bene.

I famigliari dell'ex-ministro affermano esserci fondata speranza di guarigione: i medici pare temano invece il sopraggiungere di complicazioni.

Il bollettino pubblicato nel pomeriggio dice: Polso e temperatura normali; grande debolezza generale.

PARIGI 5 (N). Lo stato di salute di Waldeck-Rousseau ispira serie inquietudini. In questi ultimi giorni essendosi aggravato improvvisamente, i medici Terrier e Poirier giudicarono necessaria l'operazione chirurgica ch'era già stata giudicata indispensabile nell'autunno scorso, ma che poi s'era sperato di evitare. L'operazione fu eseguita oggi a domicilio di Waldeck-Rousseau, in via dell'Università, alle ore 1.20. Il bollettino comunicato dai medici agli amici dell'illustre uomo dice che Waldeck-Rousseau fu operato stamane senza incidenti dai professori Terrier e Poirier, assistiti da altri medici ,e che il decorso si presenta favorevole. Si nota la imprecisione di termini del bollettino, che non determina la natura della malattia. I medici però privatamente affermano che si tratta di un ascesso al fegato. Gli amici temono invece che la cosa sia più grave, cioè un cancro al pancreas. Waldeck-Rousseau passò il pomeriggio abbastanza calmo, ma è impossibile prevedere le conseguenze dell'operazione, poichè il malato è ancora sotto l'azione del cloroformio. Nel pomeriggio e stasera molte notabilità si recarono a segnarsi nel registro esposto nell'atrio del palazzo di via dell'Università.

La salma di Giovanni Costa. ROMA 5 (N). Stamane avvenne il trasporto funebre al Campo Varano della salma del pittore e patriota Giovanni Costa, giunta stanotte da Pisa. Fra gli intervenuti al funerale c'era il ministro della giustizia Scipione Ronchetti, in rappresentanza del Governo. Sulla tomba parlarono Ettore Ferrari ed altri.

I funerali del maestro Dvorak. PRAGA 5 (B). Alle 3 pom. si celebrarono, nella chiesa di S. Salvatore, i funerali del compositore Dvorak, con immenso concorso di pubblico.

Il corpo di S. Pio V papa. ROMA 5 (N). Con straordinarie solennità si fece la deposizione del corpo di S. Pio V dalla basilica liberiana alla cappella Sistina. Alla funzione assistevano parecchi cardinali e dignitari ecclesiastici e parecchi invitati.

Il congresso del tiro a segno italiano. ROMA 5 (N). Oggi fu inaugurato in Campidoglio il congresso nazionale del tiro a segno. Giolitti rappresentava il re; erano pure presenti parecchi ministri e sottosegretari, molti deputati e senatori e il sindaco di Roma, principe Colonna. Il generale Pedotti, ministro della guerra tenne un applaudito discorso inaugurale.

Temporali e grandinate.

INNSBRUCK 5 (N). Un violento temporale infuriò ieri qui, nella valle inferiore dell'Enno, nella Pusteria e nella valle d'Adige. In molti luoghi cadde pure la grandine, danneggiando le campagne.

La peste.

GLASGOW 5 (N). Un cantiere di qui ebbe per telegrafo la notizia che tra gli operai cinesi che dovevano essere condotti a Hongkong a bordo del piroscafo «Tweeddale» per essere trasportati nell'Africa meridionale, sarebbe scoppiata la peste. Il dispaccio contiene inoltre la notizia che il viaggio di altri cinque piroscafi che dovevano trasportare i cinesi nell'Africa meridionale sarebbe stato sospeso.

CRONACA LOCALE

Una nota alla questione della carne.

Titolo assai promettente, e articoletto che assai poco dice: ecco quanto trovammo a proposito della questione della carne sul giornale tedesco locale di iermattina. Vedendo a caratteri grossi questo bel titolo «Le vere cause del rincaro della carne a Trieste» e sapendo gli ottimi rapporti del giornale con le sfere governative, ci era sorrisa l'idea di trovare dati precisi, positivi e profondamente vagliati, che mettessero in nuova luce un problema del quale tanto si occupa e sul quale tanto sospira la popolazione.

Non trovammo invece che alcune asserzioni non nuove e non sostenute da nuovi fatti. Il giornale tedesco fa eco alla Luogotenenza sull'inutilità d'aprire un mercato ad Opicina, dal momento che esiste quello di Cesiano non molto lontano e dal quale approfittano poco i macellai triestini. Ora noi abbiamo già detto che Cesiano non è Opicina e che non vale il citare il tentativo infelice fattosi in quest'ultima località più di dieci anni or sono: quella volta, la differenza tra Cesiano ed Opicina poteva considerarsi minima; oggidì, dopo la creazione dell'elettrovia, Opicina si può dir quasi incorporata a Trieste e il suo mercato sarebbe conosciuto come quello di Trieste, vale a dire come il mercato di una grande città, che più o meno, deve esercitare sui produttori e sui commercianti una notevole attrattiva. Si aggiunga a ciò la creazione della nuova linea ferroviaria transalpina, che avrà una sua stazione in quella località del nostro territorio e che potrebbe metterci in comunicazione con regioni ricche di pascoli, dalle quali Trieste finora non introduceva bestiame.

Lo introdurrebbe in avvenire? Non osiamo assicurarlo; ma per un motivo solo. Perchè l'attuale politica agraria del Governo riserva appunto i pascoli eccellenti delle sue più ricche provincie all'esportazione in Germania, a prezzi tali che a Trieste si considererebbero addirittura disastrosi. Il giornale tedesco asserisce che di questa politica agraria governativa, noi non dobbiamo occuparci perchè essa non riguarda la nostra città. Invece, noi, proprio, ci ostiniamo a tenere su di essa gli occhi bene aperti perchè è naturale e risponde a tutte le leggi del commercio che mentre i produttori austriaci portano il loro bestiame in Germania, dove ci sono città, come Monaco, che ne pagano la carne perfino a tre marchi, quei paesi che resterebbero riservati allo sfruttamento nostro, quali la Croazia e l'Ungheria, sapendo che carne da altra parte non si può procurare, poichè tutti i confini di regioni ricche d'animali son chiusi col pretesto di ipotetiche epizoozie, si gettano con entusiasmo da parte loro ad assecondare il movimento di rialzo. E così avviene che i mediocrissimi manzi di quelle regioni, che si sogliono importare a Trieste e che, in condizioni migliori, dovrebbero costituire appena una carne di seconda qualità, si paghino da 59 a 63 fiorini il quintale: e bisogna accettarli e pagarli, poichè la politica agraria del Governo non ne concede altri al nostro approvvigionamento; ed anche quelli spesso vengono a mancare, poichè l'incetta della esportazione all'estero si estende fino alla Croazia e all'Ungheria. Così che il manzo, nell'interno dell'Austria, in uno dei paesi europei più ricchi d'allevamento, si può considerare meravigliosamente come una specie di bestia rara.

E non si dica che sono le tasse e le addizionali comunali di Trieste che in eccessiva misura contribuiscono a rialzare i prezzi della carne: poichè a Muggia, dove certo, quanto a bisogni e a relative imposizioni, non si ha nulla a che fare con una grande città, il prezzo della carne è salito ormai a pochi soldi di differenza da noi: la si paga fino a 70 soldi al chilo, mentre a Trieste abbiamo attualmente una media di 72.

Nonostante tutti gli inviti ad astenerci dall'applicare alle nostre condizioni le conseguenze della politica agraria governativa, noi dobbiamo dunque persistere sul nostro concetto che la carestia di carne è sopratutto determinata da cause generali, che è in poter nostro additare, ma non risolvere. La chiave del problema, che non è nostro soltanto, ma di tutta la monarchia, e in altre città anche più acuto che non a Trieste, sta precisamente nelle mani del Governo. Provi esso a dipartirsi dal protezionismo verso le poche dozzine di grandi produttori agrari e di grandi industriali incettatori del bestiame da ingrasso, provi esso a porre un limite all'esportazione o ad aprire le frontiere ai paesi balcanici ricchi di animali, i quali non domandano se non di riversarne sul mercato austriaco, e si vedrà se i cinquanta milioni della popolazione non fruiranno dell'impareggiabile beneficio economico della carne a buon mercato e se anche Trieste, checchè si scriva della sua indipendenza dagli altri mercati, considerandola quasi una città nel mondo della luna, non avrà a risentirne sollievo.

Ed ora il lettore ci chiederà quale sia secondo il giornale tedesco del mattino «la vera causa del rincaro della carne», dove e da quali studi gli sia risultata, e in qual modo e con quali dati esso dimostri la fondatezza della sua scoperta. Di tutte queste belle cose non se ne legge neppur una nell'articoletto, il quale, sotto titolo così solenne, dà la famosa causa in questa constatazione: che i macellai vendono la carne cara. Come a dire che se i macellai non vendessero la carne cara, non ci sarebbe il fenomeno del rincaro della carne. Semplice, logico e profondo!

Ancora di un convegno vescovile.

L'altro ieri abbiamo riportato e commentato una notizia telegrafata da Zagabria ai giornali viennesi, secondo cui fra giorni seguirebbe nella capitale croata un convegno di vescovi delle provincie ecclesiastiche di Gorizia, Zara e Zagabria allo scopo di deliberare l'invio di un memoriale al papa sulla antica controversia della liturgia veteroslava. Al convegno i giornali tedeschi assicuravano che sarebbe intervenuto anche mons. Nagl.

Ora si telegrafa da Trieste alla «Tagespost» di Graz che al locale Ordinariato vescovile s'ignora assolutamente tale convocazione, per la quale non sarebbe pervenuto a mons. Nagl alcun invito ufficiale. Potrebbe quindi trattarsi tutt'al più di una conferenza privata, alla quale all'Ordinariato si dubita che possa intervenire mons. Nagl, che trovasi in visita canonica nella Liburnia e farà ritorno a Trieste appena domenica sera.

Queste notizie ci farebbero credere che non trattasi già di quella adunanza ordinata a suo tempo da Roma per avvisare ai mezzi di dar applicazione severa a' suoi ordini contrari ad ogni illecito ampliamento del glagolitico. Si tratterà di uno dei soliti convegni, dei quali il clero slavo si compiace di frequente e in cui si apparecchiarono già molte altre armi contro la latinità della chiesa. Tanto più giustificate ci appariscono quindi le eccezioni che l'altro ieri abbiamo elevato contro il convegno e la sua tendenza, e tanto più strano si presenterebbe, quando avvenisse, un intervento di mons. Nagl.

Atto nobilissimo. La Direzione centrale - Sezione Adriatica della Lega Nazionale, ha ricevuto ieri da Negaunee (Michigan) nell'America del Nord, la seguente lettera:

«Pervenutaci la lieta notizia che dopo tante contrarietà superate, col 5 aprile, terza festa di Pasqua, si è aperta la scuola in S. Giacomo di Ossero, e trovandoci qui in terre lontane, noi pertinenti di quella borgata, memori di quanto la Lega fece per la nostra prole, porgiamo alla spett. Direzione un atto di ringraziamento e contemporaneamente, a commemorare il lieto avvenimento, rimettiamo alla Lega un tenue obolo quale atto di riconoscenza».

Seguono le firme di 23 emigrati e un assegno per franchi 275.50.

L'atto di questi umili lavoratori onora la Lega Nazionale ed è documento del nobile sentire di quei figli non degeneri delle isole nostre. L'opera della Lega si vede così compresa, apprezzata e promossa pur nella lontana America da poveri agricoltori, cui il bisogno ha potuto togliere alla terra natia, ma non strappare l'affettuoso interessamento alle sorti della patria. Essi partecipano così al gaudio che l'intero Comune isolano manifestò per l'opera generosa della Lega, dimostrando luminosamente come il seme gettato dalla federazione nazionale sia caduto su terreno ferace e promettente.

Per le opere portuali. Abbiamo per telefono da Vienna: Com'è noto l'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani ha offerto allo Stato di anticipare il componimento dei lavori portuali di Trieste da essa assunti nel 1899, promettendo di terminarli già pel 1908, verso la rinuncia da parte dello Stato al diffalco da essa accordatogli sui prezzi unitari fissati dallo Stato stesso. La ditta ha lasciato tempo all'erario per risolversi fino al 15 corr. Verso la metà di maggio sarà presa una deliberazione anche riguardo a un altro gruppo di lavori portuali, stabilendo se questi dovranno essere aggiudicati mediante un'asta ristretta o in via di qualche altro procedimento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Paolina, dai signori: dott. Giuseppe Bellen, cor. 10; Giusto Cossutta e famiglia, cor. 20; Giuseppe Paolina, padre del compianto estinto, cor. 50; dott. Giulio Paolina, fratello dell'estinto, cor. 50; Isidoro, Gino e Ugo Bonazza, cor. 20; gli impiegati dell'Ufficio tecnico comunale, cor. 131; ing. Augusto e dott. Ferruccio Slocovich, cor. 15; dott. Forti, cor. 10; dagli amici consoci dell'«Alpina delle Giulie»: Giuseppe Sillani cor. 3, Luigi dott. Cescon 5, Socrate Contumà 3, Guido Brizio 2, Oscar Moschitz 2, Umberto Sotto Corona 2, Ferruccio Chaudoin 2, Antonio Agnani 5, Eugenio Boegan 10, Antonio Ridi 10, G. M. Mattilich 2, Silvio Kobau 2, Edoardo Taucer 3, Ettore Alessandrini 2, Angelo Levi 1, Adolfo Millossovich 2, Arnoldo Tosti 1, Francesco Miacola 2.

Per onorare la memoria del signor Michele Sanzin, dagl'impiegati della Civica Tesoreria, colleghi del figlio Camillo, corone 26.

Per onorare la memoria del signor Bruno Spanyol, dalla signora Rosina Ara cor. 20.

Dal corpo docente della Scuola municipale di Città nuova, per onorare la memoria del padre del collega Apollonio Zumin, cor. 21.

La lingua italiana nelle scuole della campagna istriana. Da Portole ci scrivono d'un caratteristico indugio dell'autorità scolastica superiore: In esecuzione al concorde deliberato della rappresentanza comunale di Portole e di quel Consiglio locale, il Municipio di Portole presentava ancora nell'agosto dell'anno decorso al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo la domanda perchè venisse introdotto l'insegnamento dell'italiano quale materia di studio obbligatoria nelle scuole ausiliarie di Pioppino (Topolovaz) e Castellaro (Gradena). Tale istanza si fondava sulla necessità che hanno quei villici di conoscere l'italiano nelle quotidiane loro relazioni d'affari con Capodistria e con Trieste.

Ebbene, istanza eguale a questa era stata avanzata due anni addietro, ma non ebbe l'onore neppure di una risposta. Che la stessa sorte sia riservata a questa seconda? E' il caso di domandarsi se si sarebbe stati ugualmente solleciti trattandosi di aprire una scuola non italiana.

Per la legge sulla pesca. Abbiamo da Vienna, 5: Il «Fremden-Blatt» reca che già da lungo tempo sono in corso studi e trattative per una legge sulla pesca marittima, per la quale finora non esistono che delle ordinanze per la maggior parte antiquate, che costituiscono un grave ostacolo nell'amministrazione della pesca su base organica. Nella futura legge si regolerà anzitutto il diritto all'esercizio della pesca, il controllo su questo diritto e la sorveglianza sui navigli da pesca. Speciali disposizioni serviranno alla protezione della pesca fissando periodi o determinando località entro cui non sarà permessa la presa di certi pesci o di altri animali marini. A questo proposito il giornale dice di dover accennare al considerevole danno che cagiona la così detta «coccia», una rete dalle maglie molto fitte, colla quale si spopolerebbe il mare in vicinanza della costa. Certi metodi di pesca, in particolare quello colla dinamite, saranno proibiti sotto comminazione di pene. Serviranno alla compilazione della nuova legge le proposte avanzate dal Consiglio industriale, e i lavori preparatori della grande inchiesta sulla pesca marittima tenutasi a suo tempo a Trieste.

★ Sull'oggetto si tenne tempo fa al Governo marittimo anche una conferenza fra delegati delle due parti della monarchia per regolare la materia su basi comuni. A suo tempo abbiamo pubblicato i risultati delle conferenze, che dovevano essere concretati in un disegno di legge, oggi annunziato.

Nuptialia. La gentile signorina Isabella Seghini è andata ieri sposa al signor Luigi Kotter.

Diploma d'ingegnere. Il nostro concittadino signor Eugenio Maurich ha conseguito il diploma d'ingegnere elettrotecnico al Politecnico di Mittweida.

Funerali. I funerali del compianto ing. Guido Paolina, seguiti ieri nel pomeriggio, riuscirono imponentissimi. Per disposizione della famiglia dell'estinto il trasporto della salma avvenne direttamente al cimitero. All'ora indicata per i funebri però la via del Farneto, presso la casa dove giaceva la spoglia del defunto, era affollatissima. Alle 4.30 il feretro fu collocato su di un carro di prima classe, a due cavalli; il carro era coperto di ghirlande tra le quali due grandiose di fiori freschi con nastri e dedica, una della Società Ginnastica, l'altra della Alpina delle Giulie. Preceduto dal sacerdote e seguito da un centinaio di carrozze, il carro si mise quindi in moto passando per le vie Lorenzo Gatteri, Chiozza, del Torrente, piazza Carlo Goldoni, Barriera, del Bosco e San Giacomo.

Nelle carrozze avevano preso posto il podestà avv. Scipione Sandrinelli, il dott. Artico, direttore degli Uffici municipali, il segretario di Consiglio dott. Pitacco, le rappresentanze della Ginnastica e dell'Alpina delle Giulie, nonchè molti ingegneri, soci della Ginnastica e dell'Alpina, amici e conoscenti del compianto giovane.

Al cimitero, dopo che alla salma fu impartita la benedizione, dinanzi alla chiesetta di S. Anna, il presidente dell'Alpina, avv. Luzzatto, e il presidente della Ginnastica, avv. Mrach, con commossa parola rilevarono le rare doti dell'estinto, modello di figlio e di cittadino, ricordando ch'egli fu sempre fedele alle idealità nazionale e liberale, percui la sua memoria rimarrà perenne nei fasti dei sodalizi liberali di cui vivo fu valido sostegno.

Quindi il feretro fu trasportato in una tomba del cimitero nuovo ove, fra la generale commozione fu tumulato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Paolina dal signor Giuseppe Streinz cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Giuseppe Paolina, padre dell'estinto, cor. 50 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dal dott. Giulio Paolina, fratello dell'estinto, cor. 50 a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

Dalla sig.ra Eugenia Pozzetto-Digles nel quinto anniversario della morte del suo adorato fratello Andrea Digles, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Bruno Spanyol dai signori Ugo e Lucia Ascoli cor. 25 a favore della Guardia medica.

Da un comitato di capitani del Lloyd cor. 1043.90 civanzo netto del concerto dato il 9 aprile a favore della Casa per marittimi.

— Alla «Previdenza» pervennero dal sig. Gustavo Timeus cor 10 in morte dell'ing Guido Paolina.

— All'Albertinum pervennero dalla signora Teresa Iasbitz cor. 150; inoltre la stessa signora Iasbitz elargì al Sacro Cuore cor. 50 e alle Suore Francescane del Sacro Cuore cor. 60.

Onorificenza ad un operaio. La locale Luogotenenza ha conferito all'operaio bottaio Andrea Troier, occupato da 40 anni presso la stessa ditta, la medaglia d'oro per i 40 anni di ininterrotto servizio.

Società Ginnastica. La Direzione avvisa i soci che oggi, col solito orario, seguirà in Palestra la lezione di ginnastica per le allieve della sezione superiore.

Il concorso ginnastico, poi, della sezione stessa che si doveva tenere ieri sera, fu rimandato a martedì 10 corr. alle 6.30.

Il concorso della sezione superiore allievi, invece che domani, si farà lunedì 9 corr., alle 8. Per il concorso delle sezioni media e inferiore resta ferma la mattina di domenica, alle ore 9 ant.

L'Unione velocipedistica triestina ha indetto per domenica 8 corr. una gita alla volta di Bistrizza, percorrendo la strada Basovizza-Prevallo-S. Peter. Ritrovo alle 12 a Bistrizza; ritorno per S. Canziano, chilometri complessivi 140. Partenza dai Portici di Chiozza alle 5.30 ant.

Il riparto degli utili della Cassa di Risparmio triestina. Dall'esercizio 1903 la Cassa di Risparmio triestina conseguì un utile netto di cor. 299.993.62, che fu di circa 16.000 corone superiore a quello conseguitosi nell'esercizio 1902. Da questo importo furono destinate: corone 59.998.72 al Fondo di riserva patrimoniale, che si aggira perciò sui tre milioni di corone, e rimane a garanzia dei depositanti e cor. 40.000 al fondo di riserva per le oscillazioni dei valori. Delle rimanenti 199 994 90 cor. il Consiglio direttivo fece la seguente distribuzione: 40.000 cor. alla Società per la lotta contro la tubercolosi, - 20.000 cor. alla Società della Poliambulanza e Guardia medica, - 4000 cor. alla Società dei Bagni popolari, - 10.000 cor. a disposizione dell'erigendo Acquario, - 60.000 cor. al fondo per i Musei, - 15.000 cor. al Collegio medico per conforti agli ammalati, - 3000 cor. al Collegio medico per i convalescenti che escono dall'Ospitale, - 15.000 cor. all'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie, - 10.000 cor. all'Ospedale infantile, - 10.000 cor. alla Società degli Amici dell'infanzia, - 6000 cor. alla Previdenza per i refettori e scaldatoi, - 4000 cor. alla Biblioteca popolare e 2994.90 cor. alla Casa dei poveri.

Per i regnicoli residenti a Trieste. Il Consolato generale del re d'Italia a Trieste ci comunica:

«Il R. Ministero della guerra ha determinato che durante il corrente anno siano chiamate per un periodo d'istruzione, che varia dai 20 ai 30 giorni, alcuni distretti ed alcune armi delle classi 1869, 1870, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880, nonchè i militari di prima categoria di tutte le classi di milizia territoriale, inscritti alla fanteria, destinati alle compagnie costiere e appartenenti per fatto di leva ai distretti del X corpo d'armata. La chiamata comincerà il 25 maggio e continuerà, saltuariamente, fino al 1. ottobre p. v.

I richiamati residenti fuori del Regno, con regolare passaporto e quelli che espatriarono, anche senza tale documento, prima del 21 aprile scorso, potranno, dietro loro richiesta, essere dispensati da tale chiamata.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Regio Consolato Generale d'Italia (via di Torre Bianca 28) nelle ore antimeridiane dei giorni non festivi.

Per le domande dei muratori e dei manovali. Iersera era indetto il congresso generale straordinario del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori, per discutere e deliberare in merito al memoriale dei muratori e manovali. I consortisti non essendo intervenuti in numero legale, alle 7.45 il presidente sig. Arturo Giberti dichiarò deserto il congresso.

Esportazione vietata. Causa la esistenza della peste suina, fu proibito l'esportazione di animali dall'Istria nella Croazia-Slavonia. Tale proibizione tocca il distretto di Capodistria per il Comune di Isola, il distretto di Parenzo per i Comuni di Buje, Montona, Parenzo, Portole, Visignano e Visinada nonchè il distretto di Volosca.

Trattenimenti sociali. Domani alle 8, l'Unione Corale triestina, nella sede sociale (via Cattedrale 3), darà un trattenimento di drammatica con programma variato.

★ Il Circolo Iris darà domenica nel pomeriggio nel salone Europa, a Muggia, un trattenimento di danza. Partenza da Trieste alle 2.45; ritorno alle 7.30.

La refezione scolastica degli Amici dell'infanzia. Nel mese di aprile 1904 furono distribuite nei vari refettori sociali 19.722 razioni di minestra e altrettante di pane, a 11.469 fanciulli e a 8254 bambine delle scuole municipali della città.

L'uccelliera al Giardino pubblico. Abbiamo già fatto cenno della splendida uccelliera eretta sulla spianata circolare del Giardino pubblico: da qualche giorno, completamente finita, essa ha accolto in gran numero i suoi garruli abitatori.

Il gabbione, un grande chiosco a due piani con le pareti di fitta rete metallica, ha nell'interno una verde cornice di piante di bosso. Nel mezzo, da un bacino a calice, si lancia l'acqua zampillante, e dal centro del bacino s'alza il tronco di un albero che giunge fino al soffitto, e sul quale si scapricciano a saltellare di ramo in ramo i graziosi inquilini. Sul piedestallo della vasca e a terra sono sparsi semi di tutte le sorta e verzure adatte a tutti i gusti degli uccelletti, che per nutrirsi non hanno che la fatica della scelta. La provvida mano che offerse agli animaletti la casa d'oro non dimenticò nessuno dei loro bisogni e quindi tanto meno ne trascurò la felicità coniugale, giacchè, dopo averli appaiati, sotto il tetto del chiosco, fece loro trovare i nidi già preparati. E sono coppie di canarini, cardellini, rosignoli, capinere, allodole, fringuelli, cardinali, uccelletti strani e variopinti che vengono di là del mare, fra i quali una coppia di minuscoli pappagalli messicani. E tutto intorno alla gabbia è un perpetuo spalancar d'occhi di bimbi, un perpetuo confondersi dei loro schiamazzi argentini al garrire degli uccelli e anche gli adulti vi si fermano volentieri ed ammirano e sorridono.

Posta per le navi «Habsburg», «Monarch», «Arpad» e «Satellit». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle i. e r. navi da guerra «Habsburg», «Monarch», «Arpad» e «Satellit» a Valona (Albania) ogni martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica alle 5.30 pom., ed inoltre ogni secondo giovedì (dal 5 corr. in poi) ed ogni secondo venerdì (dal 13 corr. in poi) coi piroscafi della linea di Tessaglia A e B.

Il fortunale dell'altra sera.

Naufragi. - Una vittima.

Nell'edizione serale di ieri abbiamo brevemente narrato i terribili effetti del fortunale di vento, di pioggia e di mare che quasi improvvisamente si era scatenato l'altra sera nella nostra città e nel nostro golfo e più particolarmente lungo tutta la costa istriana.

Ecco ora alcuni impressionanti particolari:

Tra le 8 e le 9, la barca a vela che fa il servizio di traghetto fra Strugnano e Pirano, montata soltanto dai tre uomini dell'equipaggio, navigava appunto alla volta di Pirano quando sopraffatta dal vento e dal mare incominciò ad imbarcare acqua e quando sopraggiunse un più violento colpo di mare si capovolse, ed i tre poveretti si trovarono nelle onde. Fortunatamente per loro il vento che fino allora aveva soffiato violentemente da Ponente-Libeccio, girò a Maestro-Tramontana, il che favorì il loro salvamento, giacchè spinti dai marosi, dopo aver vigorosamente nuotato per circa mezz'ora, riuscirono a toccar terra presso il magazzino-deposito delle saline, e benchè stremati di forze, furono in salvo. Della loro barca però non si ha notizia.

★ Il trabaccolo piranese «Fanny», al comando del padrone Francesco Ruzzier con tre uomini d'equipaggio, era partito verso le 6 da Trieste con carico di sacchi di riso ed altra mercanzia per Pirano. Alle 8½ il «Fanny» navigava all'altezza di Isola quando il vento che aveva incominciato a soffiare da Ponente-Libeccio e che aveva obbligato l'equipaggio ad abbassare le vele, girò a Maistro-Tramontana sconvolgendo il mare con tale violenza, che i marosi, invadendo la coperta, ne asportavano il carico. In quel terribile frangente i quattro uomini, visto che erano quasi all'imboccatura del porto di Isola, diedero fondo alle due ancore. Sciaguratamente però queste non fecero presa, ed il «Fanny», sballottato dal mare, sempre più sconvolto, arò sulle àncore, e spinto sempre più verso terra andò ad investirsi prima presso il molo e poi affondò all'imboccatura del porto. I quattro marinai, con molta fatica, riuscirono a salvarsi.

Il carico, che è ormai perduto, è però assicurato; non così il naviglio, che ne uscirà molto danneggiato. Siccome la posizione di questo è molto pericolosa per i navigli che devono entrare ed uscire dal porto di Isola, stamane, tempo permettendo, il cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, ha già ordinato che il pontone erariale si rechi colà per rimettere a galla il naufragato «Fanny».

Inoltre il fortunale ed i marosi hanno recato gravi danni al molo di Isola, distruggendone quasi la metà e danneggiando seriamente anche le altre rive.

La popolazione era molto angustiata per l'assenza di parecchie barche da pesca, ma da quanto mi consta, eccettuato qualche danno parziale, perdite di reti, di ancore, ecc, non si deplorano altre disgrazie. Fortunatamente il mal tempo non arrecò danni alle campagne.

★

Una ben più grave sciagura è toccata ad un pielego gradese nominato «Benvenuto», di 9 tonnellate di registro, che al comando del padrone Pietro Fidau di Grado, con tre uomini d'equipaggio, era partito verso le 2 pom. di ieri l'altro dalle foci del Tagliamento alla volta di Trieste carico di oltre 80 tonnellate di sabbia. Alle 8½ il «Benvenuto» fu colto dal fortunale. in mare aperto, molto fuori del vallone di Muggia. Il comandante del «Benvenuto» ed i suoi tre uomini calarono le vele dirigendosi verso Punta sottile. Prima di giungervi però il loro fragile e forse troppo carico naviglio fu talmente sballottato dai marosi, che finì per ingallonarsi in modo che, non obbedendo più al timone, navigò parecchio alla deriva senza che quei poveretti potessero discernere dove andavano a finire. In breve però s'accorsero che il «Benvenuto» urtava violentemente su di un bassofondo, e dopo parecchi colpi di mare, affondò. I quattro sventurati si arrampicarono allora sulle sartie dell'unico albero, e tutti inzuppati rimasero colà un bel pezzo, urlando e chiamando aiuto con quanto fiato avevano in gola, senza riuscire a comprendere il luogo del loro naufragio. Il «Benvenuto» era naufragato in quella specie d'insenatura che fa il mare con la cosidetta Punta della boa, e la Punta sottile sulla via a mare che conduce da Muggia a S. Rocco e al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

A piedi della montagna che fiancheggia la detta strada, vi è una misera casetta di campagna abitata dall'operaio Giuseppe Milok, il quale era già coricato con tutta la famiglia. Nondimeno il Milok finì con l'udire le grida dei quattro disgraziati e benchè il tempo infernale continuasse, si vestì ed acceso un fanaletto, uscì all'aperto andando ad esplorare lungo la riva verso il punto da dove erano partite le grida di aiuto che già incominciavano ad affievolirsi.

Alla fine l'ottimo e bravo Milok scorse i naufraghi, i quali, benchè stremati di forze, erano ancora sulle sartie e ballavano una vera ridda sbattacchiati dai colpi di mare verso l'albero. Sembra che all'udire la voce di qualcuno che stava per portare soccorso, il marinaio Antonio Gregoretti, di 28 anni, di Grado, abbia compreso d'essere vicino e che sentendosi venir meno le forze si lasciasse cadere per raggiungere la riva a nuoto. Purtroppo però, nella caduta, egli andò a battere il capo nell'orlo della boccaporta del veliero, e benchè sommerso, riportò tali contusioni da non potersi più rialzare. Gli altri tre, incoraggiati dal Milok, rimasero ancora aggrappati, e già ritenevano che il loro compagno Gregoretti si fosse salvato, anche per il fatto che il vento ed il mare come la pioggia s'erano venuti un po' calmando. Nel frattempo il Milok, armata una sua barchetta, si provvide di una lunga corda, che assicurò ad una roccia sporgente alla riva e passatala all'anello d'ormeggio della barca se la legò alla cintola, e si diresse verso il veliero sommerso che, per fortuna di tutti, distava pochi metri dalla riva. Giunto presso il «Benvenuto», essendo la barca troppo piccola per poter portare a terra tutti e tre i naufraghi, giacchè il Gregoretti si riteneva salvato, con non poca fatica portò a terra uno per volta i tre superstiti, i quali versavano in grave stato per le emozioni provate e per il freddo. Una volta a terra, fu cercato il Gregoretti, ma non avendolo trovato, ritennero che si fosse diretto a Muggia, ed i tre furono ricoverati e rifocillati in casa del Milok, dove rimasero fino a ieri mattina. Appena l'alba, i tre uscirono sulla riva e videro il loro naviglio sommerso fino alla coperta. Fu allora che un tristissimo quadro si presentò ai loro sguardi. Il corpo del loro compagno di lavoro Antonio Gregoretti galleggiava fra i remi ed i rottami del sartiame. Non è a dirsi con quanto strazio quegli uomini, comechè abituati ai pericoli ed ai disagi compirono il triste ufficio di portare a terra la salma dell'infelice, perito così miseramente a soli 28 anni.

Più tardi, dopo che l'autorità di p. s. di Muggia ebbe assunto i rilievi di legge, la salma fu trasportata a Muggia e deposta nella camera mortuaria di quel cimitero, dove oggi sarà sepolta.

Poi i superstiti si recarono al vicino Lazzaretto di S. Bartolomeo; il dirigente signor Persoglia assunse a verbale la narrazione del fatto, e la testimonianza del bravo Milok, e quindi con la sua imbarcazione ed accompagnato dai piloti Arbek e Mauro, si recò al luogo del sinistro, dove, coadiuvato dai superstiti del «Benvenuto» ricuperò quanto gli fu possibile in attrezzi di bordo, cavi, vele ecc. La barca fu poi solidamente assicurata a terra, e si diede notizia del fatto all'autorità marittima di Trieste. Anche per il «Benvenuto» il presidente del Governo marittimo dispose che dopo che il pontone erariale avrà sollevato il trabaccolo «Fanny» naufragato all'imboccatura del porto di Isola, si rechi pure presso il «Benvenuto» ed operi il suo salvataggio.

★ Una maona carica di circa 25 tonnellate di carbone che era ormeggiata al moletto della Ferriera di Servola, causa l'infuriare dei marosi si riempì d'acqua ed affondò. Lungo la riva dei pescatori, il molo Giuseppino ed il molo S. Carlo, l'infuriare del mare cagionò pure parecchi danni.

★ Al piroscafo del Lloyd «Wurmbrand» si ruppe una grossa catena d'ormeggio.

★ I lavori di prolungamento del molo di Muggia riportarono pure notevoli danni e rimase pure danneggiato il molo di Capodistria.

★ A Ossero la goletta «Nicolò Radovan», padrone Gaudenzio Camalich, carica di legna, e diretta per Venezia, s'arrenava durante il temporale, in cattivissima posizione sotto il Monte di Ossero. Iermattina, sbattuta dai marosi e dall'infuriar del vento, la sua posizione era disperata. Al passaggio del piroscafo «Cirquenizza» spiegò i segnali di soccorso. Il piroscafo li vide e con abile manovra le si avvicinò. Passato destramente un capo di grossa fune dal bordo del naviglio pericolante al piroscafo, la goletta fu tratta al largo. Indi spiegate le vele basse di fortuna ed abbandonata dal piroscafo, potè rifugiarsi in porto. Sul luogo del sinistro il «Nicolò Radovan» abbandonò un'àncora con tre nodi di catena.

★ Anche a Fiume ierinotte si scatenò un violento uragano in tutta la regione. Sull'altipiano nevicò.

★ Abbiamo da Pola, 5:

A memoria d'uomo non si ricorda a Pola un uragano eguale a quello scatenatosi stanotte. Il vento di maestrale-ponente incominciò a soffiare fortissimo verso le 10. La città fu tutta sossopra, l'urlo del vento accompagnato da pioggia era qualcosa di impressionante. Volarono tegole, grondaie, insegne di vie, rami d'albero, frantumi di lastre. I pochi passanti si rifugiavano nei portoni delle case. Il mare offriva uno spettacolo dei più imponenti. Tutti i navigli esistenti in porto furono più o meno danneggiati. Oltre ai trabaccoli «Il fratello della Regina» di Chioggia, il «Vincenzo» di Pirano e la barca carica di vino di Ponte (Veglia), che, come telegrafatovi, (v. «Piccolo della sera» di ieri), affondarono e furono ricuperati dalla pronta opera dei

COMUNICATI*)

Presso l'ufficio di ricevimento Tabacchi in Metkovich (Dalmazia) verrà fabbricato un recinto come edifici accessori (deposito per legna e carbone, una baracca in legno ed una camera per requisiti) ed una fossa per letami pel prezzo preventivato di 36.500 corone rispettivamente 22.900, assieme 59.400 corone ed a tal uopo viene aperto il concorso fino al mezzogiorno del 21 maggio a. c. Ulteriori dettagli sono da attingersi negli avvisi inseriti nella gazzetta ufficiosa di Vienna e nei periodici officiosi di Trieste e della Dalmazia. Schiarimenti in proposito si possono avere dal dipartimento tecnico edile della direzione generale della regia tabacchi dalle ore 10 ant. fino alle 2 pom.

I. R. Direzione generale della regia tabacchi

VIENNA, 21 Aprile 1904.

Kempf m. p.

Avviso di concorso.

In coerenza al deliberato preso dalla Rappresentanza comunale di Muggia nella tornata del 16 aprile a. c. viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il servizio sanitario del Comune locale di Muggia nel quale sono compresi, la città di Muggia col suo territorio ed i Comuni censuari dipendenti di Valle-Oltra, Scoffie (Albaro), Monti e Plavia.

L'emolumento annuo è fissato a corone 2400, più un soprassoldo di cor. 400 per indennizzo di viaggio percepibili in rate mensili postecipate.

I concorrenti dovranno comprovare la loro età, la cittadinanza austriaca, l'aver conseguito la laurea in universa medica esibendo il relativo diploma, la perfetta conoscenza della lingua del paese, nonchè l'esercizio pratico.

Le condizioni sui diritti ed obblighi del medico comunale sono contemplate nel relativo schema di contratto di servizio valevole per un triennio, e cioè, dal 16 luglio 1904 al 15 luglio 1907, rinnovabile poi di anno in anno salva vicendevole disdetta di tre mesi, ostensibile in questa cancelleria nelle ore normali di ufficio.

Le istanze debitamente corredate, vanno dirette alla Rappresentanza comunale pel tramite del sottoscritto.

Il concorso spira col giorno 10 giugno a. c.

Dall'Ufficio Municipale di Muggia

li 2 maggio 1904

Il Podestà GIORGIO TOSSICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, planterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzina 15 anni circa apprendere fotografia (ritocco). Indirizzo Piccolo. 2201

CERCASI garzone pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 9137

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 9134

CERCANSI garzona sarta donna e lavorante. Via Olmo 2. 2166

CERCANSI abili lavoranti donna, uomo. Calzoleria Giacoz. 2164

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2157

CERCASI ragazzo negozio manifatture. - Barriera vecchia 13. 2161

CERCANSI tre lavoranti sarti per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2156

CERCASI brava donna di servizio. Via Ugo Foscolo N. 16, II piano, porta 13. 2184

CERCANSI garzone sarte donna, buonissima paga. Via S. Spiridione 1, III. 2115

CERCASI **per grande casa spedizioni giovane impiegato conoscenza italiano e tedesco. Onorario da convenirsi. Offerte sub «Giovane Impiegato» fermo posta centrale.** 2094

CERCASI ragazzetta 13-14 anni per condurre a passeggio una carrozzetta da bambini. Rivolgersi via Parini N. 4, IV piano. 2091

CERCASI garzona sarta donna. Via Paolo Diacono N. 2, mezzanino, destra. 2093

CERCASI domestica per stanze e cucina, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2112

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza attestati o libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5005

CERCASI pratico molinaio, possibilmente conoscitore alla trebbia. G. Serbo, Dignano. 2127

CERCASI ragazza sarta donna. Via Fontana N. 9, in corte. 2206

CERCASI prontamente garzona. Negozio Moretto, via Sant'Antonio 6. 2209

VIAGGIATORE OLIO con ottime relazioni nel Goriziano, Istria, Croazia, Trentino e Italia, cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «A. A. 1000» Piccolo. 2090

MAGAZZINIERE e facchino versati ramo droghe, manipolazione, impaccatura, conoscenza piazza, manipolazioni doganali, vengono assunti prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2126

ESPERTO corrispondente italiano, tedesco, tenitore di libri, lavoratore indipendente, conoscitore ramo olio, merci finanza, primarie referenze, offresi. Scrivere Piccolo «Esperto». 2173

SIGNORINA capace di tutti lavori cerca prontamente posto impiegata o cassiera. Offerte «Impiegata» Piccolo. 2104

SIGNORINA buona famiglia, conosce lingue e cucito, desidera impiegarsi per i mesi d'estate presso distinta famiglia quale compagna viaggio oppure in qualche tenuta. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 2092

SARTA uomo cerca garzona principiante con paga. Indirizzo Piccolo. 2088

SARTORIA da uomo cerca garzone con paga. Farneto 28, IV. 2134

BONNE superiore toscana, buone referenze, cerca posto. Scrivere sub «Signorina» al Piccolo. 2098

SIGNORA o signorina pratica della corrispondenza inglese, tedesca, italiana. scrittura a macchina e stenografia, trova pronto collocamento primaria casa commerciale. Offerte sub «Pratica» posta Tergesteo. 9132

PORTINAIO **cercasi. Casotto senza abitazione. Paga quindici corone mensili. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo.** 2103

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Carso, Friuli, viene assunto prontamente da premiata fabbrica aceto, verso paga, dieta e provvigione. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 1882

GRATIS riceverebbesi camera, cucina in cambio sorveglianza bambino due anni. Presentarsi dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 2205

BRAVA domestica capace cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2200

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2177

RAGAZZI apprendisti orefici cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9143

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco cercasi quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2031

SIGNORINA pratica per scrittoio desidera cambiare posizione. Offerte «Pratica» al Piccolo. 1930

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza tedesco, fior. 2000 contanti quale garanzia, cercasi. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 1924

VIAGGIATORE **bene introdotto in sud Austria-Ungh., coloniali, zuccheri, caffè ecc. cerca occupazione. «Capace 53» al Piccolo.** 2163

ABILISSIMO suonatore di cornetta sib., italiano, stabilitosi a Trieste, dispone di sè. Via Foscolo N. 4, V, porta 15. 1762

PRATICANTE giovanetto di buona famiglia cercato da primaria ditta. Offerte con copie attestati sub «Volonteroso» al Piccolo. 1827

OFFRESI brava sarta in biancheria e confezione corredi. Indirizzo al Piccolo. 2179

OFFRESI falegname pratico lucidare sistema svizzero per fabbrica mobili, negozio. Indirizzo Piccolo. 2133

ISTRUZIONE

LEZIONI **di recitazione, gesto, corretta pronunzia. cumulative corone sei mensili. Giuseppina Brill. Via Gatteri 7, quarto.** 995

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39): Lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 1516

PRECETTORE abilissimo, insegna da anni in note famiglie della città, disponendo ancora alcune ore, offre opera sua. Lezioni a proprio domicilio o in casa dell'allievo; tiene ragazzi per più ore nel pomeriggio, li conduce passeggio. Raccomandasi per coloro che studiano privatamente. Ripetizioni latino, greco, italiano, tedesco: una corona ora. Offerte sub «Precettore» Piccolo. 2149

SIGNORINA tedesca istruisce nella sua lingua in contraccambio conversazione francese o pianoforte. Offerte «R. P.» al Piccolo. 2143

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 2101

AFFITTANZE

CERCASI per 16 maggio stanza ammobiliata, eventualmente con costo, presso vedova italiana. Offerte sub «Iris» restante Gorizia. 9139

CAMERINO con letto cercano coniugi assenti tutto giorno. Offerte «Camerino» Piccolo. 2178

CERCASI per 24 agosto stanza vuota, due finestre, per scrittoio, ingresso libero, primo piano; via Nuova, Nicolò, adiacenze. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 2191

SIGNORA educata cerca camera grande, vuota presso rispettabile famiglia, primo, secondo, centro. Indirizzo Piccolo. 2128

VILLINO oppure fondo in grande campagna ombrosa cercasi, posizione alta, preferito Scorcola. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Prezzo». 2193

SIGNORA pensionata cerca due stanze vuote, comodo cucina. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo. 2169

AFFITTANSI prontamente quartieri agosto, grandi, piccoli, con giardini. Informazioni Acquedotto 33. 2069

AFFITTANSI, cinque minuti distante da Pirano, tre camere ammobiliate, con cucina, tinello, giardino, vista stupenda al mare. Antonio Brazzafolli, prima fornace, Pirano. 1545

AFFITTASI prontamente piccola stanza bene ammobiliata. Fontanone 16, quarto, porta 11. 9138

AFFITTASI bella, chiara stanzetta con costo, fior. 30. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1791

AFFITTANSI prontamente stupende stanze, ingresso libero, uso scrittoio, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1911

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

QUARTIERE **bellissimo 4 stanze, camerino, cucina affittasi 24 Agosto via Belvedere 31, II, per corone 1020 compreso accessori.** 2139

AFFITTASI 24 agosto quartiere via Rossetti 18, primo, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 2109

AFFITTASI stanza grande, ingresso libero. Via Sapone III, scala seconda. 2086

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 9. 2082

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a persona distinta. Torrente 12, I. 2144

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uno, due letti. Valdirivo 23, II, 5. 2140

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2117

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 2160

AFFITTASI presso distinta famiglia, pel 15 corrente, bella stanza grande, elegantemente ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2162

AFFITTASI prontamente camera vuota, modico prezzo. Via Poste 12, III. 2167

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9136

AFFITTASI camera ammobiliata, costo buono, presso distinta famiglia dalmata. Via Fabbri N. 4, I, porta 7. 2158

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, ariosa, due letti. Indirizzo Piccolo. 2176

AFFITTASI prontamente casotto. Via Sebastiano N. 1; rivolgersi vicino negozio orologi. 2180

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. - Carlo Ghega 8, II, porta 15. 2185

AFFITTASI un letto corone due settimanali. Via Bosco 54, terzo. 2189

AFFITTASI bellissima stanza per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 2194

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 7, IV. 2208

DA affittare due camere vuote con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 2152

OPICINA affittansi due stanze ammobiliate per la stagione. Rivolgersi alla Posta. 2095

30 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, ottimo costo. Acquedotto 21, III. 2145

24 maggio affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina in via Foscolo 9. 2138

FONDO tese 60, centro, affitterebbesi per uso industria. Indirizzo Piccolo. 2203

PER 24 agosto subaffittansi due stanze, camerino, cucina, anche per uso scrittoio, centro. Indirizzo al Piccolo. 2171

QUARTIERINI Acquedotto affittansi agosto, due camere, camerino, cucina. Rivolgersi S. Nicolò 27, I. 2195

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via del Toro 14, II. 2175

STANZETTA per scrittoio, posizione centralissima, ingresso libero, gas, affittasi favorevolissime condizioni. S. Nicolò 27, I. 2195

VILLEGGIATURA Sesana affittansi due stanze vuote, senza comodo cucina. Contrada principale N. 212. 9142

BARCOLA affittansi per la stagione tre o quattro stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2146

VILLEGGIATURA GRADISCA. Villino ammobiliato, composto di quattro stanze, tinello, cucina affittasi nella bellissima villa Albina Gherschiak, cura di latte avendo proprie armente. Rivolgersi dalla proprietaria oppure da Antonio Muggia, Farneto, deposito mobili. 2130

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 1809

VILLEGGIATURA **nell'albergo al Giardino, Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate prezzi mitissimi.** 2155

ROIANO via Montorsino 79, campagna, affittasi bella stanza vuota. 9128

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via della Crociera 8, II piano, destra. 1306

CAUSA partenza affittasi appartamento salubre; vista parco ammiragliato. Via Remota 1 primo. 1742

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata e bottega per qualunque uso affittansi. Rivolgersi via della Geppa N. 18, porta 7. 2015

PER L'ESTATE affittasi Graz, bella p[illegible] zione, una o più stanze ammobiliate ventualmente costo, presso distinta fa[illegible] glia, parlasi italiano. Informazioni via I[illegible] tuto 21, I 213[illegible]

CASETTA **6 locali, giardino, ada[illegible] anche uso trattoria affittasi pro[illegible] tamente a Servola. Recapito F[illegible] tacco, San Nicolò 7.** 9141

CAMPAGNA affittansi due stanze ammobiliate, stagione, o stanza, cucina vuote per tutto l'anno. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 212[illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO **Rimurchiatore - vaporetto. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Rimurchiatore».** 2151

CERCANSI focolai economici in buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2124

CARRETTO a quattro ruote cercasi. Offerte sub «D. M.» al Piccolo. 2137

ACQUISTEREBBESI fornimento salotto usato. Offerte «Moderno» al Piccolo. 2107

VENDESI caffetteria, centrica posizione, buonissima rendita, prezzo favorevolissimo. Offerte sub «Delhi» Piccolo. 2150

IL BANDOLO DELLA MATASSA

110 **romanzo di UGO MELPIT.**

seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— E' un bel giovane, innamorato alla follia.

— Se tutto si limitasse a queste due cose sarebbe poco. Io immagino che ti avrà messo in un appartamento ammobiliato con lusso orientale.

— Infatti è ammobiliato con eleganza.

— Con eleganza soltanto?... Ma il duca della Vedauville deve fare le cose con sfarzo; tu attenui la verità per una stupida modestia. Cavalli ne hai?

— Non ancora.

— Non ancora?!... Ma se tu non li esigi subito non li avrai più!... Quante persone di servizio?

— La cameriera e il cuoco.

— Soltanto?!... Ma, dunque, si tratta di un appartamento piccolo! Per chi ti ha preso il duca della Vedauville?

— Sembra che per ora non possa fare di più.

— Ah!... Brutto avaraccio! Ti ha detto questo?

— Sì, me lo ha detto francamente, lealmente. Anche i signori hanno i loro imbarazzi. E' un fatto che egli non ha nulla in proprio. E' il padre che possiede tutto.

— Mentisce, Arabella! Ti sei fatta giuoco abilmente da quel mariuolo. Tu non sai chi sono i duchi della Vedauville. Domandalo a tutta Parigi e lo saprai. Giorgio non può aver meno di cinquanta mila franchi all'anno per i suoi piaceri. Il padre è trenta o quaranta volte milionario. Brillanti te ne ha dati?

— Un piccolo finimento: *breloque* e orecchini.

— Spilorcio!... Arabella ascoltami sul serio, io parlo per il tuo bene. Conosco a fondo la gaia società parigina e il carattere dei suoi personaggi, i quali, credilo pure, sembrano fatti tutti sullo stesso stampo. Il duca Giorgio non è diverso dagli altri. Egli, trattandoti con tanta grettezza o stima che tu non valga di più, o ha altre amanti più furbe da mantenere.

— Escludo la seconda ipotesi! - esclamò vivacemente Arabella, mentre il volto le diveniva rosso di fuoco.

— E' peggiore la prima!... - rispose tranquillamente il Rimodin. - Se ragioni col cuore, cosa che io non credo perchè tu non sei capace, ormai, di fare del sentimentalismo, converrai che peggiore offesa il tuo amante non potrebbe farti. Egli ti considera come una conquista di specie mediocre. Non dimostra di essere lieto ed orgoglioso di averti fatto sua; non ti adorna, perchè tu non appaia più bella, non ti lancia nel gran mondo, mettendoti in mostra nei ritrovi di Parigi elegante: al secondo ordine dell'Opéra, al Bosco di Boulogne entro un superbo equipaggio. Ti nasconde invece in una casuccia, quasi vergognandosi di avere posto gli occhi così in basso, e di avere avuto un capriccio così stupido...

Arabella lo interruppe:

— Tacete! Parlando così voi mi fate male...

— E adesso ragione un po' con la mente - riprese il Rimodin. - Valeva forse la pena che il duca della Vedauville si degnasse di rapirti alle mie cure paterne, da via Vouillé, per portarti in via De Lille? Che cosa ti dà più di me? Il cuoco e un finimento di gioielli.

«Egli ti pone al livello delle donne di strada, con qual vantaggio, per il tuo avvenire, è facile immaginare... Alle corte, Arabella, se tu non rivendichi la tua dignità, io ti predico che il duca della Vedauville quando sarà stanco di te, ti cederà al suo cameriere.

Miss Arabella al termine del discorso surriferito aveva già stracciato, dal-

BLOUSA infanteria, ottimo stato, cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 2199

VENDESI bicicletta ottimo stato fior. 40. Via Armeni 12, III. 2085

VENDESI bottega da barbiere buona posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo 2092

VENDESI paravento giapponese. Androna del Moro 4, IV. 2105

VENDONSI per sposi eleganti letti completi fior. 70, due chiffonieri, armadio, lavamano, elegante divano con galleria, credenza da cucina. Indirizzo Piccolo 2207

VENDO bicicletta «Diana» per cor. 60 Indirizzo Piccolo. 2170

VENDONSI utensili per negozio. Via S. Lucia 8, II, porta 5. 9135

VENDESI o affittasi villa con otto locali, acqua, orto, metri quadrati 1700. Rivolgersi Lucinico N. 277. 2202

VENDONSI due grandi lampade nuove, prezzo mite. Rivolgersi Scorzeria 7 2118

VENDESI fondo campagna in Gretta, vicino città, posizione, vista splendida. - Indirizzo al Piccolo. 2129

VENDESI violino buon prezzo. Via dei Gelsi N. 6, I piano, porta 10. 2141

VENDESI molino al porto di Carnissa. Rivolgersi G. Serbo, Dignano. 2127

VENDONSI tre splendide stanze matrimoniali ricco lavoro veneziano, diverse in stile secession, inglese barocco di lusso, moltissime stile tedesco: assortimento in stanze semplici. Grandi, piccole, mezzane fioraie a specchio ultima novità. Elegantissime toilette greche: emporio ogni sorta altri mobili con grandiosa scelta in tappezzerie. Madonna Mare 1/ Langemantel 2052

VENDESI stanza letto opaca semplice. Falegname, Sette fontane 23, (corte). 2051

VENDESI Faeton e Landauer della fabbrica Sala di Milano Indirizzo al Piccolo 2049

VENDESI latteria bene avviata. Rivolgersi Via Conti 15, III, sinistra. 1743

VENDESI bicicletta buonissimo stato fiorini 18. Indirizzo al Piccolo. 1959

DISTORIA centrica posizione vendesi, affittasi oppure consegnasi. Indirizzo Piccolo. 2042

VENDONSI splendido fornimento per salotto e reposè con due poltroncine, prezzo mite. Via Gelsi 20. 2188

VENDESI prezzo vantaggioso grammofono «Tonarm» ultima novità, con tromba girevole, splendida voce, dischi bellissimi. Indirizzo Piccolo. 2186

VENDONSI due vestiti nuovi donna snella, leggerissima lana bleu e bianca, poco prezzo. Indirizzo Piccolo. 2174

VENDONSI vestiti usati donna; visitarsi dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 2198

VENDONSI: biancheria bambini, sopratende lambrichè, peluche, bordò ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2172

VENDONSI: vestito bonjour più calzoni, lettino nuovissimo, modiglione. Indirizzo Piccolo. 2154

VENDESI splendido vestito seta bianca da ragazza. Indirizzo Piccolo. 2153

DA vendere a Opicina negozio in commestibili; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2095

MACCHINA per riprodurre fotografie-francobolli vendesi. Cartoleria via Ghega 8. 2142

GRAMMOFONO nuovo, voce insuperabile, vendesi sotto metà costo. Indirizzo Piccolo. 2148

TENDE, divani, elastici eseguisconsi, qualsiasi riparazione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2084

BICICLETTA vendesi fior. 45. Corso 28 portinaio. 2192

STORIA rivoluzione francese Thiers, Sclosser, dizionari, altri libri classici usati: sofà, forno, doccia vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2083

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi Via Nuova N. 18, II piano. 2114

BICICLETTA uomo, leggera, scorrevole, vendesi occasione fior. 25. Indirizzo Piccolo. 2147

BARCOLA fondi da vendere, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 2122

VILLINO con giardino sul Iudri da vendere. Indirizzo Piccolo. 2123

CAMPAGNA grande vendesi Gretta, anche a pezzi per villini, magnifica vista. Antonio, Cisternone 23. 2102

CAUSA immediata partenza vendonsi mobilio casa e bicicletta viaggio. Indirizzo al Piccolo. 2120

PODERE bellissimo, nei pressi di Sesana, da vendere od affittare. Indirizzo Piccolo. 2125

IMPRENDITORI! Carro lungo, per eventuale chiusura doganale, con due ottimi cavalli, offresi per trasportare qualsiasi merce verso dieci corone giornaliere. Gentili offerte sub «Economia» Piccolo. 2181

CARRO lungo per un cavallo, eventualmente con cavallo, cercasi. Offerte «Ristretto?» Piccolo. 2181

BARCA a due remi prenderebbesi tosto in affitto. Coroneo 17, III, 8. 1921

RARISSIMA occasione: Falegname vende un bellissimo assortimento di stanze letto pranzo stile moderno, con garanzia. Cella 14; resta aperto fino otto di sera. 1597

INDUSTRIA bene avviata e ghiacciaia grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo 2002

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciuta raccolto fermaglio oro Portizza, pregata portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 2111

SMARRITO vicino Miramar cane fox-terrier bianco, orecchie nere, nome Lutsi, medaglia N. 454. Generosa mancia a chi lo riporta via S. S. Martiri 14. 2196

DIVERSI

GIOVANE distinto, tedesco, della Germania, desidera fare la conoscenza d'una giovane, bella signorina, piacevole, età non superiore ai 25 anni, scopo matrimonio. - Offerte con fotografia sub «Ehrensache» posta principale; assicurasi discrezione. 2116

ZAZA'. Non irritarti tanto quando con allusioni viene messo ridicolo Nano. Inserendo offese devesi avere coraggio firmare. Nane. 2182

BERENICE 3. Senza tremarella sarà fatto artisticamente 2163

IDA B. prego fatevi vedere un momento. Saluti affettuosi. 2087

AGNESE! Non vuoi smettere! Bada bene sarà tuo danno 2183

ROMUALDO vorrei rispondere Posta restante, abboccamento R. V. 1962. 2190

LUDMILA. Se desiderate qualche cosa, favorite mio ufficio. 2136

LUCIA Cairo. Alle sei. 2165

NEGOZIANTE bene avviato cerca per la presente stagione di lavoro corone cinquemila verso solida garanzia, buon interesse. Offerte «Vittoria» al Piccolo. 2132

GIOVANOTTO che disponga 15-20.000 corone potrebbe associarsi a ditta importante con lavoro sicuro senza rischio. Offerte «Urgente» Piccolo. 2204

CERCANSI 100 fiorini restituibili 115 in rate mensili. Offerte sub «1881» Trieste, posta Centrale. 2096

DISPONIBILI corone 2000 a 80 000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi - Disponibili corone 10 000 a 400.000, interessi 4%. per prime intavolazioni sopra case e fondi Hildwein, Madonna del mare 6, dalla 1.30 alle 2.30. 1848

CERCO cameriera restaurant, cameriera hotel pension, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 2187

VEDOVA giovane, buonissimo cuore, senza bambini, prenderebbe bambino a costo, sanissima posizione. Rivolgersi Zibernа, Cisternone 21. 2102

MODISTA provetta confeziona, riforma cappelli paglia, massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Specialità per cresima. Corso 5, IV, portone cartoline. 2108

SARTA viennese da signora cerca famiglie per lavorare giornata. Indirizzo Piccolo. 2113

BASTONI manico argento, novità, fior. 3. Lenussi, orologiaio, Sebastiano 6. 1730

GRANDE **scelta fiori per guarnizione di cappelli, forme in paglia sguarnite. Corso 1, I, Salone Bossi.** 2119

MADRI amorose possono costituire con piccolissima spesa delle doti per le figlie scrivendo sub «Sicurezza» Piccolo. 2106

REMONTOIR nichel sistema Roskopf fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano. 2210

REMONTOIR argento garantito fior. 3 25. grandioso assortimento, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2210

VESTITI stoffa fina da uomo 14.50, 16 50, 18.50, media 10.50, 12.50. comuni 6 50, 7.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 2168

BURRO naturale delle Alpi stiriane cotto fior. 1.20, fresco 1. Chiozza 33. 2089

CONFEZIONANSI lavori non tanto fini ragazzi. biancheria. Indirizzo Piccolo. 2100

POLLASTRI da friggere soldi 50 l'uno. Via Nuova 20, vendonsi piume. 2099

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica Piccoli. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. 42782

CALZOZLAI abili da uomo e donna cercansi prontamente. de Rossi. Barriera 3. 5421

CARTOLINE artistiche per pittori dilettanti. Francobolli per collezioni, Stadion 5. 2040

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio, Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1972

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1739

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto, che verrà tenuto sabato 7 maggio alle ore 9 ant.

Armadio da cucina con vetrina, lettiera, sgabelli con marmo, canapè, quadri, sedie, astuccio di pelle contenente apparato elettrico completo, carrettina a due ruote.

Vendita a mano libera (senza incanto) dalle 9-12 e dalle 3-7 pom. - Porcellane, terraglie, fiasche diverse ecc.

DENARO

ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Vermouth al Rabarbaro

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Competenti non esitarono a dichiararlo superiore a qualunque marca fino ad oggi posta in commercio.

Tutte le più recenti novità

LAMPADE

per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

GRAND PRIX

Esposizione universale

Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

UN VERO TESORO

per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del

Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!

Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia

PREMIATE

Officine G. Galatti - Trieste

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica

Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.

Officina Meccanica

Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.

Fonderia di Ghisa e Metalli

la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.

PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

L'Acqua Purgativa

MAGNESIA FLUIDA DOLOMINA

dei signori Collotta Cis & Gigli, Val di Ledro (Trentino)

La-Magnesia fluida Dolomina agisce con successo contro le concrezioni di acido urico e lattico, è molto efficace contro le **malattie lente di stomaco ed intestini;** ha rapida azione risolvente sul **fegato** e **milza,** è depletiva e perciò utile contro gli **ingorghi emorroidari.** Si prescrive a preferenza dell'Acqua di Vichy e Janos, nei casi di **acidità** o **bruciore allo stomaco,** nell'**atonia intestinale,** nelle **infiammazioni dei reni,** nelle **flogosi** e **catarri di vescica e di utero.**

Trovasi presso tutte le farmacie, drogherie e deposito di acque minerali.

la stizza, i suoi guanti bianchi, in quattro pezzi.

— Giorgio è incapace di far questo - gridò con accento risoluto.

— Da che cosa lo arguisci?... Dalle sue parole? Intanto io ti ho provato che mente allorchè dice di trovarsi in imbarazzi finanziari e di non poter fare di più per te. Ricordati che fui io ad indicarti il duca. Ti pare che l'avessi fatto così alla leggera senza assumere informazioni sul suo patrimonio?

— Dunque è ricco?

— E' ricco, sì e potrebbe donarti un palazzo e farti la regina della bellezza e della grazia. Non vuol farlo Perchè?... Rispondi a questa domanda, perchè?

— Giorgio è geloso.

— Ah, ah... E' la solita scusa degli amanti spilorci. Tengono le loro donne in casa perchè costino meno e vorrebbero dare ad intendere che lo fanno perchè nessuno le veda. Come sei credula povera ragazza! Per molti mariti saresti una buona moglie!

— Ditemi allora che cosa debbo fare. Badate; a chiedergli il danaro mi ripugna.

— Oh! oh!... Vinci la ripugnanza pensando chi eri, laggiù in America.

— Adesso il caso è diverso.

— Ammettiamo pure che ti ripugni. Vi è forse bisogno di chiedere del danaro? Quando si ha un po' di rispetto per noi stessi si dice all'amante che non ci mandi a piedi, come una modista...

— Lo farò.

— Finalmente mi hai compreso. Ci voleva tanto poco! Non farti abbindolare da quel giovinotto. Sii seria, sii energica, se vuoi far fortuna.

— Lo farò, lo farò, lo farò...

— Lo devi fare con calma, però, perchè mi pare che adesso tu abbia perduto la serenità consueta. Pensa a quello che ti ho detto, pensaci molto e vedrai che ho ragione. Quando ci rivedremo?

— Qui?

— Sì.

— Fra tre o quattro giorni.

Ciò detto miss Arabella tornò alla palazzina di via De Lille dove un cuore innamorato si era fatto con gravi sacrifici un nido grazioso per passarvi ore di felicità, ignaro che là dentro si nascondesse un'insidia perpetrata con odio feroce.

Quando la giovane fu uscita, il Rimodin proruppe in un riso breve e stridulo, molto somigliante a un ghigno sinistro.

Egli aveva già ordito la sua tela, aveva gettato già il seme del male: ora doveva vigilare che desse i suoi frutti.

Il suo disegno era infernale, degno della mente di Jago, il sinistro personaggio di Shakespeare.

Aveva raccolto dal fango una giovane donna promettendole i tripudi della ricchezza con un ricco amante.

Poi le aveva dato per protettore il figlio dell'uomo odiato: un gentiluomo della più eletta aristocrazia parigina ma povero.

Il padre viveva apparentemente con molto lusso, ma non possedeva nè un palmo di terra, nè un titolo di rendita. Aveva consumato, fino all'ultimo biglietto da mille, il patrimonio avito nelle bische, con le amanti e con le cattive speculazioni.

Poi, come i lettori sanno, si era dato alla delinquenza fondando un'associazione di malfattori dalla quale traeva i mezzi per continuare la vita dispendiosa condotta fin'allora.

Al figlio non passava più di due o trecento lire al mese per i minuti piaceri. E gli pareva di far troppo.

vigili comunali, del «Gigant» della marina e da due compagnie del reggimento N. 87, vanno rilevati i danni riportati dal bagno della marina, dal «Bagno polese», da una infinità di guzzi, scialuppe, caicchi ecc., la completa scomparsa di barchette di diporto, l'asportamento dell'intera poppa della «Faveria» del club nautico «Pietas Julia». Il cutter nuovo del sig. Dreher è arrenato.

All'ora in cui vi scrivo si annunzia che tre barche pescherecce si trovano fuori del porto mezzo affondate. Il vento era tanto potente che un treno di 15 vagoni, fermo fra i cunei alla stazione fu fatto correre per oltre 200 metri.

Lungo la riva stamane è un affaccendarsi di gente di mare che tira a secco le barche e i navigli danneggiati.

Durante la notte servirono molto i riflettori elettrici di Fisella che illuminarono tutto il porto. Una barca con 9 uomini del «Carlo VI» corse serio pericolo e si deve al nostromo che la montava se non si sommerse.

Al lavoro di salvataggio dei navigli che, divelti gli ormeggi, danzavano una ridda infernale, si prestarono attivamente i piloti di porto, le guardie municipali di p. s. e una compagnia di militi di fanteria. I vigili, comandati dal sig. Polla, accorsero in tre squadre e lavorarono a rinforzare gli ormeggi e al salvataggio degli averi dei marinai fino alle tre del mattino. Essi adoperarono una pompa a mano per asciugare l'acqua nelle stive. Il «Gigant» della marina accorse pure e lavorò specialmente a salvare il veliero di Ponte che venne rimorchiato in Valle San Piero dove stamane si trovava.

Non si contano i camini divelti, le lastre frantumate, le tegole strappate. Nell'edificio delle costruzioni militari, attiguo alla caserma di fanteria, in riva, fu strappato il tetto e nel cortile dello stesso furono divelti due grandi alberi secolari.

Si teme siano successe delle disgrazie. Le barche pescherecce uscite per la pesca delle sardelle non hanno dato notizia di sè. Continuano a pervenire notizie di disastri.

A Fasana diversi pescatori riportarono danni non lievi. Anche nelle campagne l'uragano di stanotte produsse dei danni. Nella campagna di Fasana fu spezzato in due un grossissimo ulivo. In città regna grande impressione.

Per i danneggiati si aprirà una sottoscrizione.

Oro falso. - Una donna che vuol querelare un gioielliere. La cameriera Giovanna Fantur, occupata presso una famiglia abitante in via Ss. Martiri N. 11, si presentò ieri mattina all'impiegato d'ispezione alla Polizia e gli narrò il seguente fatto. Nel pomeriggio del giorno 13 febbraio p. p., la giovane acquistò nel negozio dei gioiellieri Fratelli Pellarini, al Capo di piazza N. 1, una catena d'oro per uomo e la regalò al suo fidanzato. Ierlaltro nel pomeriggio, quest'ultimo le dichiarò che, trovandosi momentaneamente in critiche circostanze finanziarie, si era recato in uno Stabilimento di pegni per impegnare la catena e che lo stimatore aveva dichiarato che il... prezioso era... di ottone e che poteva valere tutt'al più 8 corone. Egli però, ritenendo che l'impiegato si fosse sbagliato, si era recato in parecchi altri stabilimenti e dappertutto gli avevano dato la stessa risposta.

La Fantur concluse col dire di aver pagata la catena con 80 corone e che intendeva querelare i gioiellieri. L'impiegato citò in ufficio il signor Pietro Pellarini e questi dichiarò che la catena la aveva venduta lui stesso, ma non già come oro, bensì come metallo. E ritornato nel suo negozio rilevò dai suoi registri che la catena era stata venduta per 14 corone e non al 13 febbraio ma alcuni giorni prima. Riferì poi queste circostanze all'impiegato il quale, visto che la donna confermava in tutto e per tutto la sua deposizione, passò la denuncia al Tribunale.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le 7, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via Chiozza N. 51, ove una donna era stata colta da repentino malore. Accorse il dott. Steiner che trovò la casalina Teresa Mingotti, d'anni 67, la quale era già morta in seguito a un insulto apoplettico.

Una famiglia in orgasmo. Da martedì scorso una famiglia di lavoratori è in grande orgasmo per la misteriosa scomparsa di Anna Barazutti, di 45 anni, abitante col marito e due figli al N. 30 della via S. Francesco d'Assisi. La poveretta, afflitta da un recente lutto, uscì di casa martedì scorso e da allora non se ne ebbero più notizie.

L'afflitta famiglia, per mezzo nostro si rivolge a coloro che potessero dar notizie della loro congiunta, a fargliele pervenire all'indicato indirizzo. La Anna Barazutti è di statura media, capelli grigi, vestita a lutto, col velo sul capo.

Gli amori della stiratrice. Anna P., stiratrice, abitante in via dell'Ospedale, separatasi tempo fa dal marito ebbe cura di procurarsi subito un amante. Temendo però le malignità del vicinato, fino ad ora non ardì accogliere in casa il suo damo. Perciò, quando i due amanti hanno qualchecosa di urgente da comunicarsi si dànno appuntamento fuor del luogo abitato, come per esempio al Boschetto, ed ivi i colombini tubano a loro piacimento. Disgraziatamente però, il mondo è pieno di curiosi e ierlaltro i due amanti furono disturbati nella loro piacevole conversazione da un ispettore delle guardie il quale, accortosi della loro presenza, si era cacciato tra il folto degli alberi per vedere che cosa stessero facendo. Alla vista del funzionario, il giovanotto cavallerescamente se la svignò lasciando l'amata nelle mani dell'ispettore. Questi condusse la donnina al commissariato di Guardiella e poi agli arresti di via Tigor.

Miseria trista consigliera. Mercoledì nel pomeriggio, il signor Riccardo Ridl, imprenditore di una lavanderia, in via Lodovico Ariosto N. 3, denunciò al commissariato di Guardiella che una delle sue dipendenti, la lavandaia Anna P., abitante in Scorcola ,si era appropriata in quest ultimi tempi di quantità di biancheria del valore di circa 150 corone. Il commissario superiore Pertot mandò a prendere la lavandaia e questa, confessò, piangendo dirottamente la sua colpa, dichiarando essersi trattenuta la biancheria, spinta da una terribile miseria. La sventurata ha un marito ubriacone che non le porta mai a casa un centesimo ed ella deve pensare al mantenimento di quattro bambini e a pagare l'affitto. Tra gli effetti trattenuti ci sono alcuni vestitini coi quali la disgraziata coprì le sue creature.

Ad interrogatorio esaurito, il funzionario rimise la donna in libertà.

Una locomotiva che cozza contro tre vagoni. Abbiamo da Monfalcone, 5: Il vento impetuoso che spirava ieri sera, mise in moto tre vagoni carichi di merci che si trovavano in questa stazione sul binario morto, spingendoli verso Nabresina e facendoli entrare sul binario sul quale giungono i treni da Nabresina. Ogni sera alle 9 da Nabresina si reca a Monfalcone una macchina, la quale serve di rinforzo a quella del diretto per Trieste, che da qui parte alle 9.30; ieri sera quando la locomotiva fu a circa due chilometri dalla stazione, cozzò violentemente contro i tre vagoni, dei quali due furono ridotti a pezzi e l'ultimo uscì dalle rotaie. Tanto il macchinista che il fuochista rimasero feriti. Tutta la notte fu spesa allo sgombero della linea.

Un pezzo di ferro nella polenta. Ieri verso mezzogiorno si presentò all'ospitale Lucia Tamaro, di 41 anni, abitante a Pirano N. 689 e all'impiegato d'ispezione raccontò che l'altra sera mangiando della polenta aveva sentito fra i denti qualche cosa di duro ma non vi fece caso e inghiottì. Durante la notte però ebbe a sentire dei forti dolori e constatò che le si gonfiava la gola. Perciò ricorse al medico e questi la consigliò di venire a Trieste e farsi accogliere nell'ospedale. La visitò qui il dott. Margaritti il quale constatò la presenza di un corpo estraneo nell'esofago e con un atto operativo glielo estrasse. Era un pezzo di ferro abbastanza grande. La Tamaro fu trattenuta nel III riparto.

A ore «piccole». Nel caffè «Alla piazza Cavana» entrò ieri notte un giovane bracciante e dopo aver preso «'na bibita e un par de spagnoleti» chiamò il cameriere.

— Comanda altro?

— No! Coss'go de dar mi?

— Disdoto soldi, trentasei centesimi!

— Come: «disdoto e trentasie?»

— A suo piacimento o disdoto soldi o trentasei centesimi!

— Oh! 'camastela, che studià che la xe!... Disdoto soldi.... oh, no xe 'ssai!

— Miserie! Dunque?

— La ga premura? El se comodi, el se comodi, 'codindio, no son 'ristocratico mi, speto volentieri: «za fin che son qua no son drento!»

— No capisso!.... Oh, guarda, scometo che lei no la ga soldi.

— Bravo el camerier, 'comondo: el la ga imbrocada giustà.... ma che studià che la xe! Siamo cista in color.... Disgrazie, ciò, no se pol esser sempre in cassa. E adesso?

— Ciamo una guardia!

— Benon: vado a ciamarla mi!

E il giovanotto fece per uscire ma il cameriere, Antonio Depiero, lo trattenne fino al sopraggiungere della pattuglia. In via Tigor l'insolvente si qualificò per Giuseppe I., di 26 anni, bracciante da Spalato.

Lavorante manesco. Francesco Giurco, d'anni 16, fabbro, abitante in via Kandler N. 1, ieri mattina si presentò alla Guardia medica per farsi curare una contusione ed escoriazioni alla palpebra superiore sinistra. Raccontò d'esser stato bastonato da un suo lavorante.

Gli incidentini della via. Ieri alle 5 e mezzo pom. l'omnibus dell'«Hotel Garni» ritornava dalla stazione quando giunto nella via omonima presso l'angolo della via Giorgio Galatti, gli si ruppe l'asse posteriore in prossimità della ruota sinistra in modo che la «cassa» del veicolo cadde violentemente a terra. Si dovette far venire un carretto e con l'aiuto di parecchie persone fu sollevato il veicolo ed appoggiato sul carretto fino a che, legato alla meglio potè esso essere condotto alla rimessa in via del Boschetto.

Malore improvviso. Ieri mattina fu accompagnata alla stazione centrale di soccorso certa Maria Recar, d'anni 55, abitante in via Nuova N. 44, la quale per via era stata colta da improvviso malore.

Lesioni accidentali. Virgilio Bidoli, di 16 anni, abitante in via Ghiaccera N. 6, fabbro, lavorando, si ferì alla mano sinistra.

— Matteo Subich, di 31 anni, tagliapietre, abitante in via Donadoni N. 20, accidentalmente, si produsse una ferita alla mano sinistra.

— Leopoldo Weiss, di 20 anni, impiegato, abitante in via della Sanità N. 5, urtando col ginocchio destro una cassa, riportò una contusione.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. Natalia Saffaro, d'anni 42, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, ricorse ieri alla stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune scottature all'avambraccio destro, riportate causa il rovesciarsi d'un po' d'acqua bollente.

Cadute. Il girovago Giorgio Taglianut, di 62 anni, abitante in via Defin 12, iersera, verso le 10, cadde e riportò una frattura al femore destro. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore, che con una lettiga lo fece trasportare all'ospedale.

Ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Guardia medica la bimba di 6 anni, Laura Bregant, abitante in via de' Giuliani N. 34, la quale cadendo, aveva riportato una ferita al labbro superiore e una sotto l'occhio sinistro. Le furono prestate le cure necessarie.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.8. Oggi: alta marea 3.30 ant. e 4.16 pom. - Bassa marea 7.52 ant. e 10.2 pom.

Ogni giorno una. La signora è in trattative per prendere al proprio servizio una bambinaia.

— Io voglio che nel venire al passeggio con te, i miei bambini siano assolutamente al sicuro da ogni pericolo.

— Oh! per questo me ne dichiaro garante, signora. Io non esco mai di casa se non mi faccio accompagnare da un soldato.

Ditta primaria di spedizioni
CERCA PER PRONTA ENTRATA IMPIEGATO
lavoratore indipendente, abilissimo corrispondente tedesco. Concorrenti pratici nel ramo spedizione e con conoscenza di lingue preferiti. Indirizzo al „Piccolo“.

KREUZEN Stabilimento idroterapico e sanatorio (Austria sup.), arredato in ogni senso modernamente. Stazione ferroviaria e di piroscafi «Grein-Bad Kreuzen», stazione Amstetten della «ferrovia Occidentale». Pensione di famiglia con o senza vitto. Per informazioni e programmi che si forniscono gratuitamente, rivolgersi all'amministrazione dei bagni oppure al cons. imp. dott. Otto Fleischanderl.

CADORE
GOGNA. HOTEL PENSION. — Cura idroterapica — Cura lattea. — Servizio vetture. — Luce elettrica. — Sala di lettura e musica. — Sala di bigliardo. — Bosco estesissimo di pini, larici, abeti in piano ed in proprietà dello Stabilimento.
S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO già Girardis.
Per informazioni al proprietario
ANGELO BARNABÒ di Auronzo - Belluno.

ABITAZIONI PER L'ESTATE 1904
sull'altipiano di Ternova.
Queste abitazioni, nel numero di due, sono situate a **Loqua** e **Karnizza** e consistono ognuna di tre stanze ammobiliate, cucina, cantina e legnaia.
Per ulteriori informazioni rivolgersi riguardo all'abitazione di LOQUA all'i. r. amministrazione forestale di TERNOVA presso GORIZIA; riguardo all'abitazione di KARNIZZA, all'i. r. amministrazione forestale di DOL presso AIDUSSINA.

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

A. SCHEIFLING, Stiria sup.
nella bella vallata della **Mur**, presso alla pensione Schrattenberg,
affittasi per la stagione estiva
una bella villa intera o divisa, al I piano, 3 grandi stanze, cucina e stanzino; al pianterreno 2 stanze e cucina, tutto completamente arredato, con bel giardino.
Rivolgersi **Myra Pichler, Scheifling.**

Luogo di cura **BADEN** presso Vienna.
Sorgenti sulfuree, terroso-saline (13 terme da 27 a 36° C.) Bagni tutto l'anno. Stagione dal 1. Maggio al 15 Ottobre.
Le acque sulfuree di Baden di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, uremia, paralisi ecc. Casa di cura con parco ombroso, 3 concerti giornalieri dell'orchestra del circolo viennese, seralmente rappresentazioni teatrali, feste nel parco, balli, corse al trotto, luogo internazionale di sport, ferrovie elettriche, Hôtel moderni, dintorni stupendi. Frequentato nel 1903 da 28,593 persone. — Informazioni e prospetti gratis dalla Commissione di cura.

„Villa Maria Pia“
Casa di cura per **MALATTIE NERVOSE**
diretta dal prof. ENRICO MORSELLI.
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di **primo ordine.** - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell'alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate.
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA Genova, Via S. Giuliano 10-12.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
angolo via Ponterosso 7 e via Nuova 20
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Orologi e Catene d'oro e d'argento.
Casa fondata nel 1850.

L'Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio“ eccita l'appetito, facilita la digestione, regola il ricambio materiale.

Società Viennese d'Assicurazioni in Vienna
assume sicurtà nei rami Fuoco e Trasporti
Fondi di garanzia Cor. 8,507,146.22
Stabilimento Viennese d'Assicurazioni Vita e Rendite Vitalizie
offre i migliori vantaggi nelle più svariate combinazioni di sicurtà
Utile ripartito fra gli assicurati nell'anno 1903: 41% del premio netto annuale
Fondi di garanzia Cor. 27,963,113.85
AMMINISTRAZIONE GENERALE IN TRIESTE
Musner, piazza delle Poste 2 (palazzo Galatti)
Telefono N. 200

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Sanatogen
per rinforzare i nervi
per rinvigorire il corpo
Trovasi nelle farmacie e drogherie
C. BRADY, rapp. gen. p. l'Austr.-Ungh. VIENNA I, Fleischmarkt 1.
Opuscoli illustrati gratis e franco spediscono Bauer & C.ie, Berlino W. 48

Deutsche Ost-Afrika-Linie
Servizio regolare fra
TRIESTE-ALESSANDRIA
Partenza 13 Maggio da Trieste
Pfo germanico **GENERAL** Capt. **Scharfe.** Merci d'ogni specie (esclusi infiammabili e corrosivi, colli di peso e misura straordinaria) vengono accettate al nolo di 5 scellini uguale a orofl. 2.50 per 1000 Kg. o metro cubo a scelta del vapore.
Prezzi di passaggio TRIESTE-ALESSANDRIA I Classe a orofl 75, II Classe 50, III Classe 25, compresa panatica
Trieste-Bombay
Partenza 13 Maggio 1904, Pfo **GENERAL**, Capt. **Scharfe**, accetta per Bombay con trasbordo merci d'ogni specie (escluso Zucchero, infiammabili e colli di dimensioni e peso straordinario) a 5 scellini uguale a orofl. 2.50 per 1000 Kg. o Metro cubo, **Zucchero** a 7 scellini uguale a orofl 3.50 per 1000 Kg.
Trieste-Ost-Afrika
Partenza 13 Maggio 1904. Pfo **GENERAL**, Capt. **Scharfe**, accetta merci con trasbordo Port Said per **Mombasa, Zanzibar, Beira, Delagoa-Bay, Durban** a 10 scellini uguale a orofl 5.— per metro cubo o 1000 Kg.
Per imbarco merci e passeggieri presso l'agenzia
Schröder & C., Via Carlo Ghega 8

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Terrano del Carso (Auber)
e Borgogna del Friuli
RESTAURANT MONCENISIO

VALZER „CARMELA“
— di —
ERMANNO LEBAN
eseguito con grande successo anche a Vienna, dalla rinomata ORCHESTRA DRESCHER, vendesi presso
Stabilimento Musicale Schmidl
Trieste, Piazza Grande 4
Vienna, I. Kärntnerstrasse 30.

L'allievo degli Illustri Maestri
Comm. M. E. Bossi e Cav. Giuseppe Rota
Ermanno Leban
Maestro compositore di musica
diplomato con la massima distinzione al Liceo Benedetto Marcello di Venezia e munito del certificato per aver insegnato allo stesso Liceo contrappunto ed istrumentazione, impartisce lezioni di
Pianoforte, Canto, Armonia, Contrappunto, Fuga Istrumentazione e Composizione.
Riceve: Via Farneto 9, II p. dalle 5 alle 6.

„ALLA MODA DI PARIGI“
S. Sebastiano 7
PROPRIO SALONE E LAVORATORIO
S. M. Maggiore N. 1, III piano
Nuovo grandioso arrivo in:

Marinaie per ragazzi e bambine	da f. -.40 sino f. 2.50
Paglie Firenze	„ „ -.80 „ „ 3.20
Tavolette guarnite	da f. 1.20 in poi
Tavolette per uomo	„ „ 1.20 „
Panama bianchi ed altre forme in tela	„ „ -.30 „
Cuffiette per bambini	„ „ -.80 „
Cappelli guarniti con fiori e nastro	„ „ 2.20 „
Cappelli da signora, ultima novità	„ „ 4.— „

Inoltre CAPPELLI PER BAMBINI in ricamo, seta e paglia, a prezzi convenientissimi
Ricco assortimento in VELI, NASTRI, VELUTINE, FIORI, PIUME ED ALTRE GUARNIZIONI di assoluta novità, a prezzi mitissimi.
SI LAVANO, RICCIANO E TINGONO PIUME.
Si lavano e rimodernano cappelli con la massima sollecitudine. Assume riparazioni e rimodernature dietro ultimi modelli.
A. MAROVICH.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
Vendita esclusiva per l'Austria - Ungheria degli Apparecchi:
MURER's EXPRESS NEWNESS
i più solidi e pratici apparecchi a mano.
NOVITÀ: Modello 1903.
A buon prezzo:
Simple Express per 12 lastre Cor. 25.—
Simple Express „ 6 „ „ 14.—

CINQUE
LOTTI TABACCHI SERBI
Vincite principali:
Franchi 100.000, 75,000, 25,000, ecc.
Prossima estrazione
già al 15 Maggio 1904
Prezzo per cassa cor. 17.50 l'uno
Tutti i 5 biglietti in 32 rate mensili da cor. 3.15.
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Gambio valute **OTTO SPITZ, Vienna**
Stadt, Schottenring 26.

Con I. R. Patente privilegiato
Sapone Erdolin
più mite 50% più mite
di qualsiasi altro Sapone da Toilette.
Prodotto Naturale
3 medaglie d'oro. — Trovasi dapertutto
Deposito all'ingrosso: VITTORIO POLLAK.

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici**
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGEDORF-AMBURGO. **R. Kufeke** VIENNA I.

Seta per Blouse
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spediscons subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso, Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3. Trieste

TEATRI

Politeama Rossetti. Salutato con entusiasmo dai suoi vecchi ammiratori, e festosamente accolto anche da quella ormai modesta falange che ancor non molti anni or sono considerava le sublimi manifestazioni d'arte del colosso di Lipsia come astruserie complicate e quasi incomprensibili, Riccardo Wagner ha fatto iersera il solenne suo ingresso nel teatro popolare.

Quantunque non dubitassimo affatto della riuscita di questa prova, ci è grato constatarne il magnifico risultato, non tanto pel suo specifico significato, quanto perchè l'accoglienza calorosissima fatta iersera al «Lohengrin» servirà di sprone a che, rotto una volta il ghiaccio, si prosegua sulla via tracciata dalla coraggiosa impresa Lovrich e C.i, e si presentino in ambienti popolari anche gli altri lavori wagneriani, più avanzati nella forma e nelle aspirazioni. E' doveroso ricordare però, che anche l'ottima esecuzione è stata un incentivo non indifferente all'accoglienza festosa fatta al «Lohengrin».

La lode migliore per la riuscita dello spettacolo spetta indubbiamente all'egregio maestro cav. Armani, che concertò l'opera con vero amore, ottenendo chiarezza di dettagli, equilibrio fra palcoscenico ed orchestra, slancio e colorito. Se qualche episodio non riuscì completamente rispondente alle sue intenzioni, ciò va ascritto alla deficiente sonorità degli ottoni ed alla deficienza numerica degli archi.

I due preludi furono eseguiti dall'orchestra con magnifica fusione e slancio; il primo ottenne un calorosissimo, prolungato applauso e il maestro dovette alzarsi dallo scanno per ringraziare.

Fra gli esecutori spetta il primo posto alla signorina Alloro. Il carattere prettamente germanico di «Elsa di Brabante», tutta grazia ed ingenuità, si adatta perfettamente al suo temperamento artistico; e la sua voce facile e di puro metallo le consente di sfiorare con delicatezza squisita i brani cantabili dell'opera, rendendoli in tutto il loro mistico carattere. La eletta artista s'ebbe vive approvazioni nei punti principali della parte, e specialmente all'aria «Aurette a cui sì spesso»; un applauso prolungato coronò la fine del duetto con «Ortruda».

La parte di «Telramondo», perchè mossa in una tessitura più centrale del «Barnaba», e perchè meno appoggiata al cantabile legato, s'adatta benissimo ai robusti mezzi vocali del baritono Arcangeli, il quale anche scenicamente presenta il personaggio con molta dignità di pose e correttezza d'azione.

Magnifico così per voce vigorosa e chiarezza di dizione, come per arte scenica, il basso Walter, che fu un «Re Enrico» ammiratissimo.

La difficile parte d'«Ortruda» trovò nella signora Grassè un'interprete accurata, che seppe rendere con scenica efficacia e vibrato fraseggio gli episodi del secondo atto. Il duetto fra lei ed «Elsa» fu calorosamente applaudito.

Avevamo udito il tenore Paoli interprete del repertorio prettamente drammatico, e non sapevamo capacitarsi come egli avrebbe potuto riuscire nel lirico. Iersera - tranne qualche lieve incertezza che sparirà in seguito, quando egli si sarà messo la «parte in gola» - il Paoli ha vinto completamente la prova. Il suo successo è stato calorosissimo e glielo dissero le approvazioni dopo il saluto al cigno, le chiamate in fine degli atti, e il caloroso applauso al racconto.

Un «Araldo» veramente di lusso il basso Franchi.

Il coro magnifico per impasto di voci, per espressione e colorito; mai titubante nell'intonazione.

Appropriata la messa in scena e decorosissimo il vestiario della nostra sartoria teatrale.

Per la cronaca registreremo tre chiamate agli esecutori ed al maestro Armani dopo il primo atto; tre dopo il secondo, altre due dopo la prima parte del terzo, alla signorina Alloro ed al tenore Paoli, e due alla fine dello spettacolo. Il pubblico era magnifico per qualità e quantità.

Questa sera riposo. Sabato seconda rappresentazione del «Lohengrin».

Filodrammatico. Iersera alla ripresa del «Rastelbinder» ebbe campo di farsi valere il nuovo tenore signor Kaufmann, che dotato di buoni mezzi cantò ed agì in modo da meritarsi frequenti applausi a scena aperta.

Grande successo come sempre ebbe la quadriglia danzata e cantata dalla Theren e dal Karl.

Oggi la sig.na Theren ha la sua serata d'onore. La Theren gode tali simpatie, che si può sin d'ora prevedere una serata eccezionale. Si rappresenterà la bellissima operetta «Frühlingsluft».

Visto il lieto successo ottenuto dall'operetta «Blitzmädel» a merito della Theren, e le molte richieste avute, la direzione decise di dare sabato e domenica le due ultime repliche di questo lavoro.

Fenice. Dinanzi a pubblico abbastanza numeroso si produsse ieri il trasformista signor Frizzo nel suo solito repertorio. Peccato che al signor Frizzo faccia difetto la voce perchè la sua rapidità nei travestimenti è davvero sorprendente. Ebbe molti applausi specialmente dopo i principali numeri del »caffè-concerto.

Stasera seconda rappresentazione.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE. — Trasformista Frizzo. Ore 8. Spettacolo variato.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Brezza di primavera», in 3 atti di Kreun e Lindau.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Vienna.)

In danno della Cassa distrettuale.

— Il Godnik non iscrive alla nostra Cassa i suoi operai, ad eccezione di quelli che non vengono accettati dalle società slave.

Così deponeva, fra altro, il segretario della Cassa distrettuale per ammalati, dott. Bartolomeo Vigini, ieri al dibattimento tenutosi contro Francesco Godnik, gerente della tipografi «Edinost», e la «puntadora» Maria Strobel. Il Godnik era accusato di avere istigato la Strobel, impiegata nella sua tipografia, a dire - quando il 1. dicembre scorso, per essere rimasta ferita da una macchina rotativa alla mano destra, si recò a denunciare l'accaduto alla Cassa - che era entrata alle dipendenze di lui il 30 novembre, mentre, in realtà, era addetta alla tipografia fin dal 16 di quel mese; la Strobel di essersi prestata a fare questa falsa dichiarazione, la quale tendeva a trarre in inganno la Cassa distrettuale, addossandole le spese della cura e la sovvenzione per l'inabilità al lavoro, che altrimenti avrebbero dovuto essere a carico del Godnik.

L'accusa suonava per crimine di tentata truffa, a carico della Strobel, e per crimine di correità in tentata truffa, a carico del Godnik.

Al dibattimento comparve soltanto la Strobel, la quale, piangendo, disse di aver ignorato che, facendo una dichiarazione falsa alla Cassa distrettuale, commetteva un crimine, ed aggiunse al momento in cui l'aveva fatta, era agitata e sofferente degli acuti spasimi prodotti dalla ferita; inoltre che il Godnik la aveva minacciata di licenziarla, se avesse fatto dichiarazione diversa.

Il Godnik, alla fine dell'escussione delle prove, fece pervenire quattro righe di scritto in isloveno, in cui diceva di non poter comparire, perchè era molto occupato nel suo lavoro!

La Corte proferì sentenza d'assoluzione per la Strobel, ritenendo che sussistesse per lei l'escriminante del turbamento e dell'errore, e ritenne il Godnik colpevole e lo condannò a 2 mesi di carcere ed al pagamento di cor. 72.64 quale indennizzo alla Cassa distrettuale. Difendeva la Strobel l'avv. Gasser.

* Di un fatto consimile era chiamato a rispondere Carlo Faelli fu Antonio, sorvegliante e scrivano presso il lavoratorio da scalpellino di Antonio Orel, per avere denunciato Francesco Vrabez, come entrato in servizio dell'Orel il 5 ottobre, quando, il 7 ottobre, domandava ne venisse constatata la malattia. Il Vrabez era, invece, in servizio dal 20 luglio! Fu condannato a 2 mesi di carcere ed al pagamento di cor. 203.90 alla Cassa distrettuale, che aveva versate, per spese di cura e sovvenzione al Vrabez.

Difesa troppo... precipitata.

Natale Cavo di Pasquale, d'anni 26, da Momiano, la sera del 20 marzo scorso, a Sistiana, beveva, nell'osteria Zaccaria, un mezzo litro di vino, quando fu investito con ingiurie e minacce dai villici Filippo Coenz e Antonio Calcich. Le ingiurie e le minacce erano la coda di un diverbio avuto la sera innanzi da lui con il Calcich. Il Coenz e questi si diedero a battere coi pugni sulla tavola, per intimorirlo, e fecero anche segno di avvicinarglisi con intenzioni tutt'altro che benevole. Il Cavo perdette la testa, estrasse il coltello e li ferì: il primo riportò una lesione alla scapola sinistra, l'altro alla mano destra. La lesione in danno del Coenz, benchè per se stessa leggera, fu dai periti medici qualificata come grave, per la posizione del corpo presa di mira e per l'arma adoperata. E perciò il Cavo iermattina dovette rispondere del crimine di grave lesione corporale per il fatto commesso contro il Coenz e della contravvenzione di leggero ferimento, per quello in danno dell'altro.

A sua giustificazione l'accusato disse di aver agito per legittima difesa. Ma la Corte, nonostante che anche l'ostessa, Francesca Zaccaria, abbia deposto che il contegno dei due era minaccioso, ritenne che il suo agire fu troppo precipitato e che una difesa in quel momento non si era resa ancora necessaria, e lo condannò a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese, oltrecchè al pagamento di cor. 46 quale complessivo indennizzo al Coenz e cor. 6.40 quale indennizzo al Calcich.

Difendeva l'avv. Gasser.

Colpetto mal riuscito.

Francesco Milanopulo, di 21 anni, e Francesco Slak, di 16 anni, nel pomeriggio del 18 marzo scorso, su d'un carro guidato dal carradore Giovanni Mitri, caricavano, dal magazzino della Meridionale, 28 sacchi di carbone. All'uscita, il capomagazziniere Antonio Kolar disse che senza la relativa lettera di carico non avrebbe fatto uscire il carro. I due affermarono e ripetettero che avevano ricevuto il relativo incarico dal proprietario del carbone, Vittorio Filippon, ma il Kolar tenne duro; allora gli altri, dicendo che si recavano a prendere la lettera di carico, cercarono di svignarsela. Ma furono arrestati: il colpetto era male riuscito. Sulle prime si pensò che il Milanopulo e lo Slak fossero stati d'accordo col carradore e questi venne anche processato; ma, in seguito, fu proceduto soltanto a carico dei primi, che ieri erano citati innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto (il valore del carbone era di cor. 37.80).

Al principio del dibattimento era presente soltanto il Milanopulo; sicchè il P. M. dovette far proposta che al confronto dello Slak il dibattimento fosse tenuto in contumacia; ma durante l'escussione dei testi, lo Slak apparve. Il presidente lo rimproverò per non essere venuto a tempo.

Acc. Iero lavorar sin adesso.

Pres. Ma avevate il dibattimento e non dovevate prenderla alla leggera. E' stato deciso di tenerlo in contumacia e perciò, se volete, potete andare.

Lo Slak s'avvia per uscire; il suo difensore dott. Giacchin lo richiama e lo fa rimanere in sala, ma come spettatore: non siede neppure sul banco degli accusati.

Prima che abbia la parola il P. M. il dott. Giacchin fa formale proposta che la Corte decampi dal deliberato preso della contumacia e ascolti lo Slak nelle sue giustificazioni, anche perchè altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento fra questi ed il Milanopulo che è stato inteso due volte ed ha potuto accollare l'accusa tutta allo Slak.

Pres. (al P. M.) Che cosa dice il P. M. ?

P. M. Qui non si tratta di decampare da alcuna deliberazione. Il conchiuso riflettente la contumacia decade per disposizione di procedura «ipso facto» non appena l'accusato interviene al dibattimento. L'accusato ha diritto ad essere inteso. Aderisco perciò alla proposta del difensore, per queste ragioni e non per quelle da lui svolte.

La Corte si ritira. Quando rientra, il presidente enuncia che la Corte chiede al P. M. una dichiarazione formale che dica se ritira la proposta di contumacia prima fatta.

P. M. Non ho alcuna dichiarazione da fare. Quando l'accusato era assente, ero in diritto di far la proposta di contumacia e l'ho fatta: la proposta stessa, quando l'accusato era assente, ha avuto effetto.

Pres. Ella parte dunque da questo punto di vista, cioè, ora recede.

P. M. Recedo, recedo... Insomma...

La Corte si ritira un'altra volta. Rientra subito dopo ed il presidente dice che la Corte, visto il sostanziale accordo fra le parti, trova di ammettere lo Slak a giustificarsi.

L'avv. Gasser, difensore del Milanopulo, osserva che si è parlato di accordo fra le parti, ma egli non ha ancora interloquito. Il suo silenzio potrebbe sembrare disinteressamento delle sorti del suo difeso, che, senza dubbio, saranno aggravate dalle dichiarazioni dello Slak. Semplicemente egli non si oppone acchè venga inteso, perchè lo Slak è nel suo diritto e perchè si tratta dell'appuramento della verità: ecco tutto.

Lo Slak viene interrogato.

In sostanza, il Milanopulo dice che fu lo Slak a invitarlo a caricare il carbone; fu lo Slak a cercare il carro che lo doveva trasportare fuori del recinto; fu lo Slak a tentare di portarlo fuori.

Lo Slak, invece, dice che fu il Milanopulo; aggiunge che fu questi a fare il nome del Filippon al Kolar.

Il Kolar depone che furono tutt'e due a dirgli che ritiravano il carico a nome del Filippon e a tutt'e due egli si rivolse per chiedere la lettera di carico.

Il Filippon dice che il carbone era di sua proprietà, ma momentaneamente era depositato alla Meridionale.

Il carradore Giovanni Mitri depone che venne incaricato del trasporto dal Milanopulo e ne descrive il contegno impacciato, tanto che, avendo visto passare rasente il carro il venditore di carbone Toffoli, abbandonò la giacca sopra il carro e si allontanò. La Corte si convince che i due accusati agirono in perfetto accordo e li dichiarò entrambi colpevoli, condannando il Milanopulo a 4 e lo Slak a 2 mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese.

Entrambi gli accusati si adattano.

*

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

Falso diminutivo.

Così superba e fiera
Ell'era
D'aver tanto giudizio,
Che il ciel la castigò
Come castiga ognor
Quei che troppo si vanta;
La fè diventar piccola
Ed in umile pianta
La tramutò.

Spiegazione del giuoco precedente:
EDIPO. EPODI.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Perseveranza» da Sulinà arrivò il 2 ad Anversa, «Szapary» il 3 a Marsiglia, «Pecine» partì il 3 da Filadelfia per Anversa.

— Lloydiani. «Polluce» in linea extra arrivò il 4 ad Alessandria da Galatz, «Istria» diretto a Santos proseguì il 3 da Torrevieja per Pernambuco, «Aurora» partì il 4 da Alessandria per Trieste, «Silesia» da Kobe proseguì il 4 da Aden per Suez.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. «Danubio» da Venezia con 41 pass., «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi; i pir. ingl. «Pawnee» da Nuova York e Venezia, «Tyria» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Ustica» da Brindisi e Venezia con 7 pass., «Ravenna» da Ravenna con 46; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato e scali; «Zrinyi» da Marsiglia e Fiume, «Iva» da Arsa.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Saturno» per Batum, i pir. a. u. «Lapad» per Gravosa, «Vila» per Cattaro, «Deak» per Glasgow; e il bark ottom. «Alexandros» per Canea.

5 maggio.

Da GORIZIA.

— La casa di un illustre goriziano. Per cura dell'Unione dei Giovani friulani, si rilevò finalmente che la casa dove nacque Antonio Rotta è sita in via Formica 5. La casa è di proprietà della signora Luigia Russian ora dimorante a Fiumicello. Non appena la proprietaria avrà dato il consenso all'apposizione di una lapide commemorativa, la Direzione dell'Unione dei Giovani farà i passi necessari per portare ad effetto questo atto di omaggio di Gorizia verso l'illustre pittore suo figlio.

— Ferrovia Gorizia-Aidussina. Dal primo giugno p. v. verranno rilasciati dalla direzione della linea Gorizia-Aidussina biglietti valevoli per 6 o per 12 mesi e per vari tratti.

Da GRADISCA.

— Sopraluogo. La ditta Mreule, Eulambio e Orzan hanno presentato l'istanza per allargare la roggia del molino in Farra portandola nell'intiera sua lunghezza ad un profilo traversale di metri 5.80 in media. Per i rilievi commissionali è fissato un sopraluogo pel giorno 9 corr. eventualmente i successivi giorni 10 e 11 alle ore 9 ant.

La commissione si radunerà il primo giorno presso l'incile della roggia. Il piano è ispezionabile presso il Capitanato distr. durante le ore d'ufficio.

A quanto ci consta la ditta Orzan, proprietaria del filatoio di Farra, sta costruendo, con la risorsa della forza idraulica, un nuovo molino. Dall'allargamento della roggia e conseguente maggior volume d'acqua immesso nel canale, riceverebbe un notevole aumento di forza la centrale elettrica della ditta Eulambio e quindi potrebbe venir ulteriormente allargate la rete di distribuzione.

Da DIGNANO.

— Una fermata ferroviaria. Già mesi or sono il Municipio domandava infruttuosamente alla direzione delle ferrovie dello Stato che il treno diretto da Vienna del giovedì, il quale giunge a Pola alle 11 antim. avesse a sostare anche a Dignano. Invece, da ora in poi passerà oltrecchè al giovedì anche al martedì e sabato un treno diretto da Vienna senza fermarsi.

Pare incredibile che un paese di oltre 6000 abitanti sia proprio in tal modo trascurato mentre si prendono in considerazione villaggi di 150 anime.

Da Vienna giungono qui ogni giorno commessi viaggiatori e molto spesso gente, che intende recarsi nelle isole Brioni. D'altro canto giornalmente un fortissimo numero di passeggeri di qui si porta a Pola col treno, sebbene il prezzo sia esagerato, di modo che possono approfittare solamente i signori.

Speriamo che la direzione delle ferrovie vorrà prendere in considerazione le proteste dei cittadini di Dignano, i quali, dalla mancanza di congiunzioni con Pola sono fortemente danneggiati nei loro interessi.

---

†

Teresa Mingotti
nata MODA

passò a miglior vita questa mane dopo brevissime sofferenze.

I desolatissimi sottoscritti unitamente ai generi, alle nuore e nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funebri avranno luogo Sabato 7 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla propria casa N. 51 di via Chiozza.

Trieste li 5 Maggio 1904.

Eugenio, consorte
Ernesto, Rodolfo, Amalia mar. **Ressel, Elvira** mar. **Risegari, Olga** mar. **Mioni, Eugenia,** figli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano le Autorità, le Società ed i privati che hanno voluto sia con l'invio di fiori o con l'accompagnarne la salma od in altri modi gentili ed affettuosi, onorare la memoria del loro indimenticabile

GUIDO.

FAMIGLIE
PAOLINA e VENEZIANI

Ringraziamento

I sottoscritti, commossi profondamente, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero sì viva parte al loro intenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'indimenticabile marito rispettivamente padre

MICHELE SANZIN

TRIESTE, 6 Maggio 1904.

Carolina nata Gasparini, consorte
Camillo ed Ernesto, figli

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.50, Staatsbahn 641.—, Alpine 411.—, Lotti turchi 131.50. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.— (201.40). Disconto 183.75 (183.90), Italiana —.— (102.90). Milano segna in chiusa: Cambio 100.20. (100.20). Rendita 102.85 (103.05) Meridionali 724.— (725.50). Mediterranee 452.— (456.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.55 poi sino 102.50. Chiusa francese 96.95 (97.02), Italiana 102.50 (102.55), Spagnuola 82.35 (82.20), Banche Ottomane 577.— (578.—), Rio Tinto 1310 ex (1362), Lotti turchi 122.25 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25. Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 99.70 a 101.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 640.50 a 642.50, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.95, Rendita ital. 5% 102.50, Rendita spagnuola esterna 82.35, Azioni Banca ottomana 577.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 693.— Lombarde 85.—, Rendita Turca unif. 82.85, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.10, Länderbank 419.— Lotti Turchi 122.25, Banca di Parigi 11.12, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1310. irreg.e

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 89.11/16, Lombardi 3 1/8, Argento 25 3/16, Rend. spagnuola 82.—, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 9/16. Pagam. della Banca — staz.o

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. molto calmo

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.—, per settem. 34.—, per dicembre 34.75, per marzo 35.50. flacco.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per per settembre 41.50.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio 7 40/100, Maggio-Giugno 7 36/100, Giugno-Luglio 7 37/100, Luglio-Agosto 7 26/100, Agosto-Settembre 7 01/100, Settembre-Ottobre 6 89/100, Ottobre-Novembre 6 14/100, Novembre-Dic. 6 07/100, Dicembre-Gennaio 6 05/100, Gennaio-Febbraio 6 04/100.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.75, calmo.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 43.50, per giugno 44.—, luglio-Agosto 44.75, Settembre-Dic. 46.25. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.15, per Giugno 14.20, Luglio-Agosto 14.80, Settembre-Dicem. 14.70. staz.o

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 21.05, Giugno 21.10, Luglio-Agosto 20.75, Settembre-Dicembre 20.35. flacco

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, Giugno 27.90, Luglio-Agosto 28.—, Settembre-Dicem. 27.35. flacca

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 26.87 1/2, per giugno 27.12 1/2, fermo, per luglio-Agosto 27.50—, ottobre-gennaio 27.50—. Raffinato 57 1/2 a 58.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Anna	8	Scaricazione
1	Manchester	9	»
1 a	General	10	»
3	Tyria	6	»
6	Cleopatra	11	»
9	Apollo	6	»
12 a	Ustica	6	»
13 b	Margarida	6	»
13 a	Zriny	7	»
13 b	Pawnee	9	»
14	Murillo	5	Caricazione
17	Scaramangà	6	»
21	Nippon	8	Scaricazione
22	C. Galatioto	7	»
24	Massalia	6	Caricazione
Molo I	Deak	6	»
Molo II			
0	Nereo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

ARTICOLI DA PESCA

fabbrica e fornisce a prezzi mitissimi
Carlo Leitner, Waidhofen s/Ybbs
(Austria inferiore)
PREZZI CORRENTI GRATIS

FUMATE

Carta da Sigarette francese

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
in faccia all'i. r. Ufficio brev.

M. GÀL ✠ **Trieste, Corso 4**

PROPRIO LAVORATORIO SPECIALE
per Cinti erniari. Ventriere, Calze elastiche e Busti, Apparati ortopedici, Tientidritto, Cinture ombelicali, Sospensori.
Ordinazioni si eseguiscono su misura.
ARTICOLI PER AMMALATI.
Massima solidità.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2 3/4 % a vista
3 % a 6 mesi fisso
3 1/2 % „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2 1/2 % „ 6 „ „
2 3/4 % „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4 % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4 1/2 %; Lettere di Pegno 4 1/2 % e Certificati di Rendita 4 1/2 % della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4 1/2 % dell' I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

Pasta Siciliana
soprafina, assortita confezionata uso America della Rinomata Fabbrica
PLACIDO LUCÀ
Messina (Sicilia)
Rappresentante per l'Austria-Ungheria **FRANCESCO MORMINO** | DEPOSITO A TRIESTE: **Via Torre bianca 23** - Telef. 857
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti

Patentata in Austria.
Polvere digestiva dietetica del Dr. Traub
marca depositata col nome di
GASTRICIN.
Presa a pasto **preserva** dalle malattie dello stomaco e dell'intestino, regola con stabilità le evacuazioni. Dopo **pasti grevi** ed in generale per tutti gli inconvenienti derivanti da cattiva digestione, come pirosi, rutti, flatulenze, malessere, l'effetto immediato è stupefacente. Con l'uso continuato **eccita l'appetito** ed il **piacere ai pasti**. Trovasi nelle farmacie. Deposito principale per l'Austria: **C. Brady,** farmacia «Al re d'Ungheria», **Vienna I,** Fleischmarkt 1. Deposito a TRIESTE: **Drogheria F. Mell.** — Scatola piccola cor. 2, scatola grande cor. 3 più le spese di porto. Da 5 scatole in più franco di porto.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—.

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.